

Ticino magazine



Lugano

Zoran Music

alla Fondazione Braglia

APRILE - MAGGIO 2017



IL COLORE DI UN MOMENTO

I suoni dei profumi, i colori dei sapori.
Carisma e Ramolo, due vini che
racchiudono l'atmosfera di un istante.

DIE FARBE EINES AUGENBLICKS

*Die Klänge eines Duftes, die Farben eines
Geschmacks. Carisma und Ramolo:
zwei Weine, zwei Stimmungen,
zwei Momente des Genusses.*



GIALDI

gialdi.ch

APRILE - MAGGIO 2017 - Anno 35° - Nr. 2



Rivista del tempo libero

Redazione:

TM - Masco Consult SA, 6955 Capriasca-Cagiallo
Tel 091 923 28 77 - Mobile 079 620 51 91
ticino-magazine@ticino.com - www.ticino-magazine.ch

Editore: Masco Consult SA Editore - Grafica e impaginazione: Mascografica

LUGANO

DALLA COLLEZIONE BRAGLIA IN ESPOSIZIONE ZORAN MUSIC

La Fondazione Gabriele e Anna Braglia di Lugano rinnova l'opportunità, fino al 1. luglio, di avvicinarsi all'opera pittorica di Zoran Music presentando sessantotto opere provenienti dalla Collezione della famiglia Braglia.

Zoran Music è stato presentato dallo studioso francese Jean Clair come "uno dei grandi cinque solitari del ventesimo secolo" al pari di Freud, Giacometti, Bacon e Balthus. Nato a Gorizia nel 1909, Music è cresciuto in una regione di frontiera con l'Italia e la vecchia Jugoslavia che, all'inizio del XX secolo, è parte dell'Impero Austro-Ungarico. Un presupposto che permette a Music di imparare a parlare correntemente in varie lingue (slove-



in copertina:

Zoran Music, "Cavallino celeste"

1957, olio su tela

cm 46,3 x 55,2.

Zoran Music

"Dame au Chapeau", 1990

olio su tela, cm 81 x 65

50 anni delle mostre d'arte a Vira Gambarogno

G'18

**Premio nazionale di scultura all'aperto
Gambarogno-Lago Maggiore**

L'associazione GambarognoArte indice un concorso per la selezione di artisti e opere che saranno presentati nell'esposizione «G'18, Premio nazionale di scultura all'aperto» proposta durante l'estate 2018 a Vira Gambarogno (Ticino).

La partecipazione è riservata ad artisti nati dopo il 1968, operanti su territorio svizzero, che proponano opere di medie e grandi dimensioni, non effimere, adatte ad essere esposte all'esterno, eseguite preferibilmente in pietra, legno, fusioni, metallo, materie plastiche.

Le candidature devono pervenire all'organizzazione entro il 30 settembre 2017.

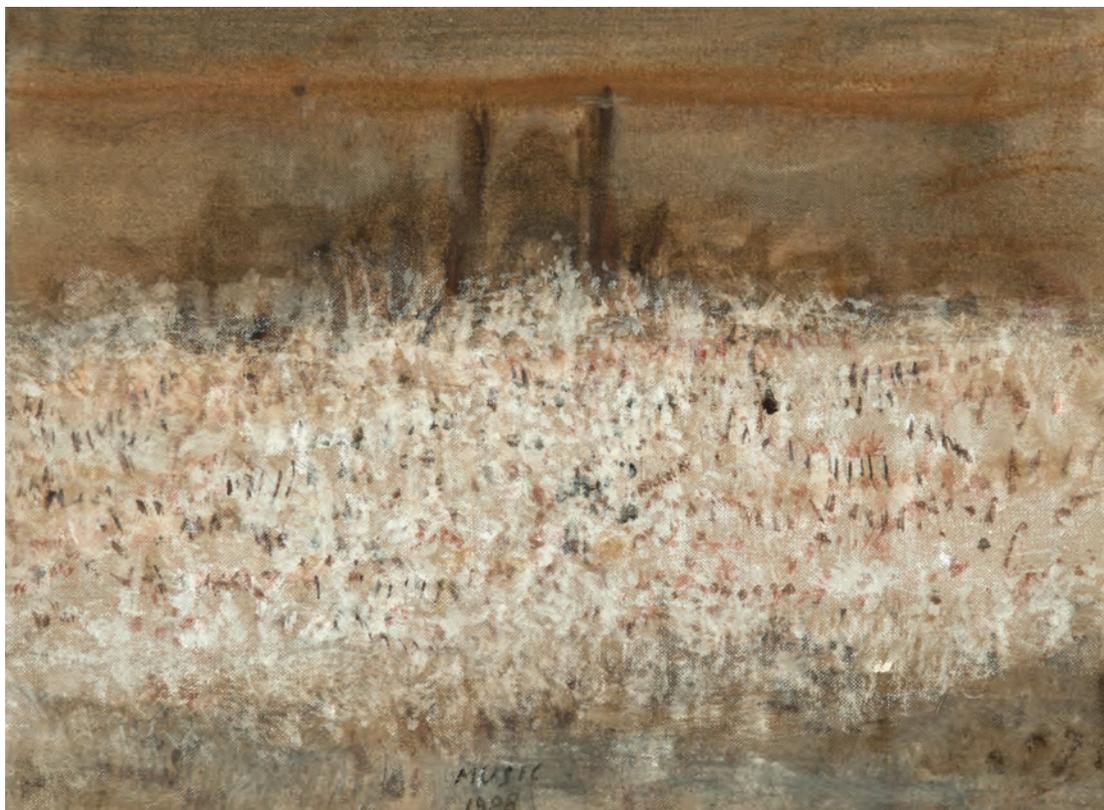
Una commissione selezionerà i 50 artisti partecipanti al Premio, ognuno con un'opera.

Una giuria artistica durante la mostra assegnerà i premi (CHF 15'000.- al primo classificato, CHF 10'000.- al secondo, CHF 5'000.- al terzo).

Regolamento e formulario d'iscrizione si possono chiedere a:

Associazione GambarognoArte
cp 74 - 6574 Vira Gambarogno
oppure sul sito www.gambarognoarte.ch

ZORAN MUSIC ALLA FONDAZIONE BRAGLIA



no, italiano, tedesco e francese) e di assorbire le proprietà di culture diverse. La straordinaria padronanza linguistica unitamente alla sua bella presenza e statura procurano a Music la perentoria imposizione ad arruolarsi nelle S.S. e il suo rifiuto comporterà la deportazione nel campo di concentramento a Dachau nel 1944. L'esperienza di prigionia è di fondamentale importanza per assimilare la produzione pittorica di Music. Lui stesso la definisce a posteriori "questa grande lezione" grazie alla quale crede "di aver scoperto la verità, di aver capito la verità". Dei duecento schizzi a matita realizzati in condizioni proibitive durante la carcerazione Music ne salva solo una minima parte, di cui una testimonianza è cu-

stodita in Svizzera al Kunstmuseum di Basilea.

Allievo dell'Accademia di Belle Arti a Zagabria, Zoran Music ha sviluppato uno stile molto personale che fonda le sue radici nella sensibilità artistica di Georg Grosz, Otto Dix, Gustav Klimt, Egon Schiele, Goya e El Greco. Nel 1951, a Cortina d'Ampezzo, vince il Prix de Paris istituito dal Centro culturale italiano di Parigi. Da quel momento, e fino alla sua morte nel 2005, dividerà la sua vita fra Venezia e la Ville Lumière. Distante dalle tendenze artistiche dell'epoca Music ha cercato di concepire una pittura mirata a scartare tutto il superfluo, promulgando il pensiero: "Con il tempo, tutto ciò che non è necessario de-

Zoran Music,
"Parigi", 1988
olio su tela, cm 50 x 73

cade. Si dimentica, si elimina, e non rimane allora che l'essenziale".

Ancora in vita, Music è stato invitato a esporre in Italia, Francia, Germania, Inghilterra e Stati Uniti. Le più importanti esposizioni sono state organizzate al Musée d'art moderne de la Ville de Paris (1972), Museo Correr di Venezia (1985), Centre Georges Pompidou di Parigi (1988), alle Galeries nationales du Grand Palais di Parigi (1995), alla Schirn Kunsthalle di



Zoran Music
 "Nous ne sommes pas les derniers"
 1974, acrilico su tela, cm 66 x 92.

tratti degli anni novanta nei quali sono raffigurate le uniche persone delle quali il pittore può narrare su tela l'interiorità: sé stesso e la moglie-artista Ida Cadorin Barbarigo. A corollario del percorso vi è una sezione dedicata ai paesaggi e ai motivi vegetali.

La mostra "Zoran Music. La Collezione Braglia" alla Fondazione Gabriele e Anna Braglia (Riva Caccia 6A) rimane aperta fino al 1. luglio; si può liberamente visitare dal giovedì al sabato, dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14:30 alle 18.30; possibilità di visite guidate su prenotazione.

Zoran Music
 "Rimorchiatore e bragozzi"
 1949, acquerello su carta
 cm 29 x 22,7



Francoforte (1997), all'Estorick Collection di Londra (2000). In Svizzera Music ha esposto al Kunstmuseum di Basilea (1977), al Musée Jenisch di Vevey (1986 e 2003) e a Villa dei Cedri a Bellinzona (1986).

Il percorso espositivo ideato dalla Fondazione Braglia si articola su due piani seguendo un itinerario tematico che comprende 68 opere (olii, disegni, acquerelli, pastelli, puntesecche e grafiche) realizzate fra il 1946 e il 1992. Il

gruppo di opere più consistente è quello degli acquerelli veneziani degli anni quaranta realizzati dopo il periodo di prigionia a Dachau. Le altre tematiche proposte alla Fondazione Braglia sono i più noti 'Motivi dalmati' e 'Cavallini' degli anni cinquanta e l'importante ciclo "Nous ne sommes pas les derniers" (Non siamo gli ultimi) degli anni settanta nel quale Music esprime il suo drammatico vissuto a Dachau. Seguono i ritratti e gli autori-

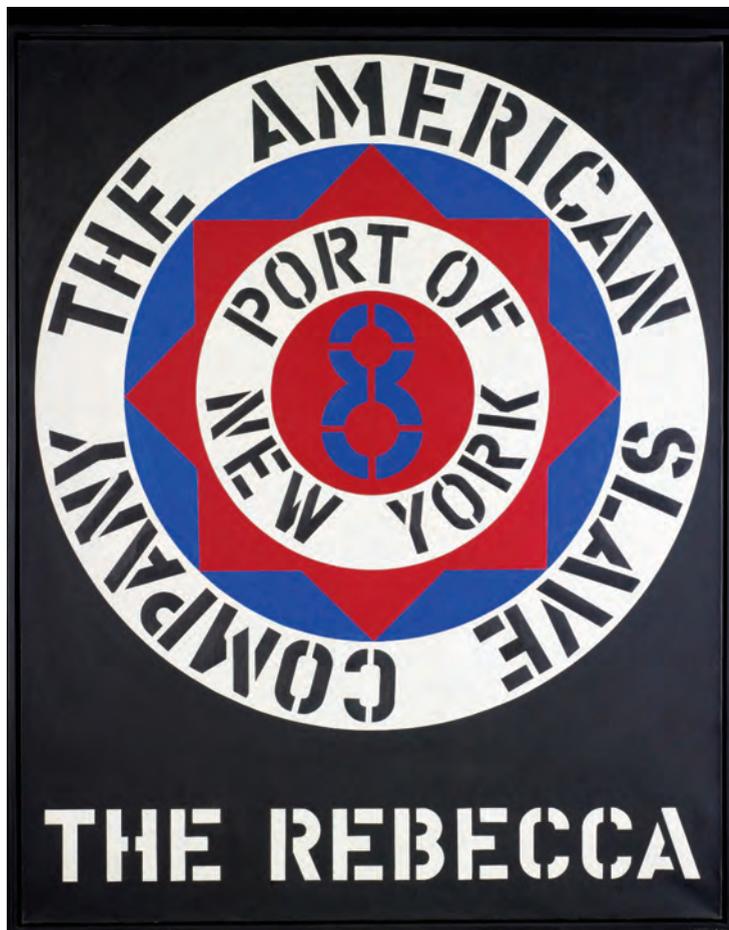
LOCARNO

LE OPERE DI ROBERT INDIANA ALLA PINACOTECA CASA RUSCA

L'artista statunitense Robert Indiana è il protagonista di una grande mostra alla Pinacoteca Comunale Casa Rusca di Locarno. L'esposizione fa seguito alle ampie retrospettive promosse tenute negli anni al MoMA, al Whitney Museum di New York e in altri grandi musei americani ed europei, ultimo dei quali in ordine di tempo, il Museo di Stato russo di San Pietroburgo, dove una sua mostra è stata organizzata la scorsa estate. Numerose tra le più significative opere di Indiana di quest'ultima rassegna sono presentate, unitamente ad altri dipinti e sculture raramente esposti, a Locarno. La straordinaria fama di Indiana è indubbiamente legata anche alla sua scultura "LOVE", icona inconfondibile della Pop Art, che si può ammirare in importanti luoghi pubblici di tutto il mondo, dalla Seventh Avenue a New York ai giardini del Museum of Art a New Orleans, fino alla piazza principale di Taipei.

L'artista, nato a New Castle nel 1928 come Robert Clark (il nome d'arte deriva dal suo stato di origine), è riconosciuto come una delle voci leader della Pop Art, insieme a Andy Warhol, Roy Lichtenstein, Claes Oldenburg, Tom Wesselmann e James Rosenquist. Indiana, tuttavia, si distingue dai colleghi per la peculiarità della sua arte, con riferimenti alle proprie radici culturali e pittoriche e in cui fonde idea, parola e immagine in forme da lui stesso definite "verbal-visuali". Il suo pensiero artistico è al tempo stesso visivo e verbale: consapevole del fatto che il linguaggio gioca un ruolo nel processo del pensiero e questo include la sua identificazione con qualcosa di visivo, nelle sue opere l'artista fa emergere le immagini dalle parole e, viceversa, le parole dalle immagini. Indiana è uno scrittore che dipinge e ciò lo rende unico.

L'artista propone uno stile grafico



dove domina il colore e dove si ritrovano ampiamente i segni della pubblicità, conquistando nell'immediato l'attenzione dell'osservatore. Un elemento rilevante del lavoro di Robert Indiana è inoltre la tipografia. Opere come "Decade Autoportrait 1968" presentano infatti sovrapposizioni di segni diversi, che accentuano l'espressione delle sue idee visive, nutrite anche dal confronto diretto con esponenti del movimento minimalista come Ellsworth Kelly, Agnes Martin e Jack Youngerman, che ha contribuito allo stile geometrico delle sue opere.

Robert Indiana
"The Rebecca"
1962, olio su tela
cm 152 x 122

La mostra a Casa Rusca propone circa sessanta opere, prodotte dall'artista a partire dalla fine degli anni Cinquanta, quando si trasferisce nella Grande Mela in un loft nella zona

ROBERT INDIANA ALLA PINACOTECA CASA RUSCA



Robert Indiana
 "Decade Autoportrait"
 1961, serigrafia
 cm 92 x 92.

fascino di una pittura dalla vena geometrica, pulita, "hard-edge". Accanto ai primi dipinti di natura astratta, il percorso espositivo presenta gli assemblaggi denominati "Herms" realizzati con del materiale usurato (alberi di navi, assi di legno, metallo e ruote arrugginite), le colonne percorse da brevi iscrizioni, le sculture (la famosissima "LOVE"), fino alle recenti creazioni in cui i temi della sua ricerca sono tradotti in ideogrammi.

La mostra di opere di Robert Indiana alla Pinacoteca Comunale Casa Rusca (Piazza Sant'Antonio, Locarno) è curata da Rudy Chiappini; inizia il 9 aprile e rimane allestita fino al 13 agosto; si può visitare (ingresso pieno Fr. 10.-) nei giorni da martedì a domenica nell'orario 10.00-12.00 / 14.00-17.00, lunedì chiuso.

portuale di Coenties Slip. Qui, l'incontro con i citati rappresentanti del movimento minimalista lo porta a una svolta stilistica, raccogliendo tutto il

Boutique Sophie

*moda per donne esclusive
 realizzazione di capi unici*

Serfontana, II. piano - 6834 Morbio Inferiore - tel 078 945 12 55 - cp.sophie10@gmail.com

INTERESSANTI E BELLE NOVITÀ ALLA GHISLA ART COLLECTION

Il nuovo allestimento della Ghisla Art Collection di Locarno ai primi due piani dell'iconico cubo rosso presenta una nuova selezione di opere dalla collezione di arte moderna e contemporanea di Martine e Pierino Ghisla, con varie recenti nuove acquisizioni. Il terzo piano, ospita invece la mostra temporanea a cura di Ronny Van de Velde "Museum to Scale 1/7", che approda in Svizzera dopo essere passata da prestigiosi musei in Europa e oltreoceano.

Fra le nuove opere esposte della collezione sono da segnalare alcuni nomi della scena italiana – Carla Accardi, Mario Nigro e Dadamaino –, ma anche un esponente di rilievo del Nouveau Réalisme francese come Arman, la statunitense Shirley Jaffe, il tedesco Meuser e un'artista con profondi legami con la Svizzera quale Teres Wyllder. Piacevoli scoperte sono anche le geometrie dell'italiano Carlo Ciussi, scomparso nel 2012, e le sgargianti esplorazioni sul colore del nigeriano Odili Donald Odita.

L'esposizione temporanea "Museum to Scale 1/7" sorprende con una serie di scatole in cui sono presentate



Odili Donald Odita (USA, 1966)
"Homeland", 2015, acrilico su tela, cm 229 x 279.

sale di museo in miniatura contenenti opere di 85 artisti contemporanei belgi, tra cui spiccano, per esempio, Jan Fabre, Marcel Broodthaers, Ann Vero-

nica Janssens, Pierre Alechinsky e Michel François. Grazie all'uso della scala 1:7, la superficie espositiva si moltiplica e i visitatori sono condotti attraverso una sorta di odierna Wunderkammer, l'antenateo dei musei, in cui nel Rinascimento si collezionavano oggetti d'arte e curiosità.

Nella stagione 2017 la Ghisla Art Collection (in centro a Locarno, via Antonio Ciseri 3) accoglie i suoi visitatori (entrata intera fr. 15.-) da mercoledì a domenica, tra le 13.30 e le 18.30.

La sede
della Ghisla Art Collection
in centro a Locarno.



ARTE

CAMORINO

PORCELLANE E INCISIONI NELLE SALE DI AREAPANGEART INCONTRI D'ARTE



Al Centro Culturale Areapangeart di Camorino è in atto una mostra che è un dialogo tra due artiste, di diversa generazione: Michela Torricelli e Loredana Müller che espongono opere recenti. Le sale del primo piano ospitano 20 sculture di piccolo e medio formato di porcellana, di Michela Torricelli e altrettante pagine incise di buon formato di Loredana Müller. Nella sala grande è visibile anche un telo di grande dimensione cm 210 x 140 realizzato in calcografia.

Loredana Müller Donadini nata nel 1964, attiva come pittrice, docente di arti applicate, lavora spesso nella dimensione della calcografia. Vive e lavora a Camorino; produce da sé carta e inchiostri, mestiche e colori dai minerali alle terre. Dopo lo CSIA di Lugano ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Roma, dove ha risieduto per 20 anni, insegnando tecniche pittoriche e ceramica. Ha promosso il progetto Pangeart, inizialmente attivo assieme alla galleria di Bellinzona.

Michela Torricelli è nata nel 1972; insegna a grandi e piccini l'arte della ceramica. Vive e lavora a Mendrisio, svolge la sua ricerca sui rapporti tra forma e superficie, e abbraccia soprattutto il Raku nudo. Ha iniziato il suo percorso di studi allo CSIA di Lugano, poi alla Scuola Cantonale d'Arte di Losanna e infine a Faenza, patria indiscussa della ceramica contemporanea.

La mostra alla Areapangeart di Camorino (ai Casgnò 11) rimane allestita fino al 17 aprile; aperto tutti i pomeriggi della settimana.

LUGANO

LE 'FORME' DI ITALO VALENTI ESPOSTE PRESSO LA GIPSOTECA GIUDICI

Una mostra dal titolo "Forme" è dedicata all'artista italo-svizzero, Italo Valenti presso la Gipsoteca Giudici di Lugano. Sono in esposizione oltre quaranta opere dell'artista, che ripercorrono alcune delle fasi che hanno caratterizzato la sua produzione. In particolare alcune opere dalla serie dei trenini, a quella delle lune, fino ai collages e alle forme astratte che lo hanno reso noto in tutto il mondo.

Milanese di nascita, Valenti ha sempre intrecciato la sua vita con il Ticino, dove si è trasferito definitivamente nel 1952, acquisendo poi la cittadinanza Svizzera nel 1981. Tra i membri del gruppo artistico "Corrente", Valenti ha sviluppato un proprio linguaggio personale, infine riconosciuto internazionalmente soprattutto



Italo Valenti
"Giardino", 1955, olio su tela

grazie al successo della serie dei collages. La mostra è corredata da un catalogo illustrato a colori che presenta



Italo Valenti
"Finestra e stazione"
1950-1954, olio su tela.

tutte le opere in mostra, e comprende approfondimenti critici del professor Carlo Carena, profondo conoscitore e amico dell'artista, della storica dell'arte italiana Elena Pontiggia e dell'artista luganese Aymone Poletti.

In concomitanza con la mostra, il Museo in Erba, situato proprio di fronte alla Gipsoteca Giudici, propone un'animazione multidisciplinare per le classi e alcuni laboratori per bambini e famiglie.

La mostra temporanea dal titolo "Forme" con opere di Italo Valenti rimane allestita fino al 30 aprile presso gli spazi della Gipsoteca Giudici di Lugano, al primo piano del Central Park (Riva Caccia 1A), nelle immediate vicinanze del LAC. Si può liberamente visitare dal mercoledì al sabato, nell'orario 10.00-18.00.



J. J. Winckelmann (1717–1768)
I "Monumenti antichi inediti"
Storia di un'opera illustrata



domenica 5 febbraio
– domenica 7 maggio 2017

m.a.x. museo
CH-6830 Chiasso
t +41 (0)91 695 08 88
centroculturalechiasso.ch

celia

lugano

**atelier
sartoria**

corso Elvezia 7
6900 Lugano

tel 079 782 01 90
www.celiamoda.ch



LA CORNICE
Galleria Il Raggio
Fabrizio Colciaghi

via A. Giacometti 1
6900 Lugano
tel e fax 091 923 15 83
lacornicelugano@bluewin.ch
www.lacornice.ch



visitate la nostra **galleria d'arte**



IL RAGGIO

ALLA ZÜST UNA SEZIONE DEDICATA ALLA 'MADRE TRISTE' DI LUIGI ROSSI

Una sezione della Pinacoteca Züst offre allo sguardo del visitatore "Madre triste" di Luigi Rossi: il dipinto è frutto di una acquisizione di prestigio compiuta di recente dal museo, e va così ad aggiungersi all'insieme delle opere dell'artista in collezione, accanto alla "Raccolta delle ostriche", al "Ritratto della signora Andreazzi" e ad altre ancora che insieme danno vita a un fondo di rilievo. Adesso, accanto a "Madre triste", si configura uno speciale contesto costruito su misura grazie all'apporto di opere e documenti provenienti dalla casa museo Luigi Rossi in Capriasca.

In particolare si ammira "Alveare" che è il complemento ideale di "Madre triste": i due dipinti risalgono intorno al 1910 e riflettono il clima del socialismo umanitario caro allo spirito di Luigi Rossi.

Non solo: sono stati eseguiti entrambi nella stessa casa di ringhiera milanese al momento dell'impegno profuso dall'artista prima all'Università popolare Milanese, poi soprattutto nell'ambito delle Scuole dell'Umanitaria dove il Rossi è stato insegnante benevolo nel periodo 1902-1912 accanto ai pittori Pietro Chiesa e Giuseppe Mentessi, ma anche con gli artisti-artigiani del ferro battuto, del legno e delle arti decorative in genere, nello spirito del tempo legato all'ideale della bellezza per tutti.

La documentazione esposta offre elementi di riflessione soprattutto in rapporto alla presenza di figure della cultura e della politica del socialismo illuminato del tempo: Alessandrina Ravizza, Ada Negri, Augusto Osimo e Luigi Majno, intimo amico dell'artista. Di particolare rilievo è anche l'impegno verso l'istruzione teso alla scuola per tutti e alla diffusione del sapere.

Accanto a "Madre triste" e "Alveare", spicca un altro dipinto precedente sempre legato alla sensibilità dell'arti-



Luigi Rossi, "Madre triste", 1909 circa, olio su tela, cm 51 x 34.

sta per il mondo dell'infanzia che soffre: "Scuola del dolore" invita a riflettere sulla morte di un bambino che all'epoca rappresentava un fenomeno diffuso, vissuto dalla famiglia Rossi e al centro dell'interesse di artisti, ad esempio come Anker quando dipinge "La petite amie", conservata al Kunstmuseum di Berna. L'infanzia da proteggere è al centro del disegno "Fecondità e distruzione", eseguito da Luigi Rossi per la rivista pacifista "Giù le armi" che già invitava alla pace contro i

disastri della guerra: una pagina di forte intensità e purtroppo tristemente attuale.

L'omaggio a Luigi Rossi presso la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst a Rancate (Mendrisio) rimane allestito fino al 17 aprile. La sezione può essere visitata (ingresso intero fr. 10.-) unitamente alla mostra "Giacomo Quarenghi (1744-1817) nelle raccolte grafiche degli architetti ticinesi", da martedì a domenica nell'orario 9-12 / 14-17.

È dedicata alla grafica d'impresa estiva negli spazi del m.a.x. museo di Chiasso. Cade in occasione dei cento anni dalla nascita del celebre punto di vendita italiano, con la famosa titolazione ideata nel 1917 dalla vena poetica di Gabriele D'Annunzio. La Rinascente può essere considerata un vero e proprio laboratorio di sperimentazione per la storia della grafica e del design. La Rinascente ha di fatto visto nascere e aiutato lo sviluppo delle discipline legate alla comunicazione, alla vendita e a una vera e propria "messa in scena" del prodotto. Già nei primi anni del Novecento la Rinascente si impone per la novità e la sofisticata eleganza, che caratterizza in effetti fin dagli esordi anche l'immagine pubblicitaria. Sarà inizialmente il raffinato cartellonismo di Marcello Dudovich, che veicolava l'immagine di una donna dinamica ed elegante, ad accompagnare i successi di crescita della Rinascente per più di trent'anni (dal 1921 al 1956). Lo stile di Dudovich verrà affiancato dai manifesti di altri grandi artisti, come Leopoldo Metlicovitz, Achille Luciano Mauzan, Aldo Mazza, Mario Bazzi, l'agenzia MAGA e Geor-



ges Monestier. Il grande magazzino è concepito come un "regno al femminile": a comprare, a vendere, a servire e a essere servite sono quasi esclusivamente donne.

Dagli anni Trenta si affermano le nuove tipologie pubblicitarie, che comunicano grazie anche a nuove tecniche di stampa, con frequente inserimento della fotografia. Si affiancano nuovi autori come Gino Boccasile, Alfredo Lalia, Renato Vernizzi, Walter Resentera e Nanni Schipani.

Verso gli anni '40 del secolo scorso Gio Ponti progetta per la Rinascente, insieme a Emilio Lancia, una linea di arredi con lo scopo di rinnovare l'immagine della tipica casa borghese; attraverso il marchio 'Domus Nova' vengono così prodotti e messi in vendita a prezzi contenuti mobili moderni, con l'intento di contribuire allo svecchiamento della società e alla diffusione del gusto internazionale del Modern Style. Il secondo dopoguerra si apre con la profonda ferita della distruzione della sede di Piazza Duomo a Milano. Il 4 dicembre 1950 riapre il grande magazzino con gli interni e gli arredi progettati dall'architetto Carlo

Pagani. Si avvia una nuova fase per la Rinascente in cui la spinta alla ricostruzione e al successivo boom economico vengono sfruttati con sapienza imprenditoriale. In questo periodo si lancia anche il nuovo marchio con il monogramma "IR" creato dal giovane grafico svizzero Max Huber, che introduce un cambio di passo nell'immagine.

Geometria, fotografia, caratteri tipografici lineari, timbri cromatici e sovrastampe rappresentano l'avanguardia grafica di quello che diventerà lo "stile milanese", un mix d'inventiva capace di unire i migliori grafici italiani con altri provenienti da tutto il mondo in una visione di forte internazionalizzazione.

La mostra al m.a.x. museo (via Dante Alighieri 6, Chiasso) dal 20 maggio al 24 settembre; aperta (ingresso intero fr. 10.-) dal martedì alla domenica, orario 10.00-12.00/14.00-18.00; lunedì chiuso (tranne lunedì 5 giugno). Chiusura estiva del m.a.x. museo da lunedì 31 luglio a lunedì 21 agosto compresi. Aperture speciali: domenica 4 giugno, lunedì 5 giugno, giovedì 15 giugno, giovedì 29 giugno.

BELLINZONA

RIFLESSIONI SULL'ARTE CONTEMPORANEA A VILLA DEI CEDRI E AL MACT/CACT

Il Museo Civico Villa dei Cedri e il MACT/CACT Arte Contemporanea Ticino a Bellinzona si trovano congiunti nella presentazione della mostra dal forse eccessivamente didascalico titolo "Verleihung der Narrenkappe. Essere ed Espressione. Riflessioni sulla degenerazione nell'arte contemporanea. Lirica e brutalità per un anniversario non commemorato". Sono in esposizione opere di una trentina di artisti.

L'esposizione intende proporre una riflessione attorno al processo creativo in generale e alla sua rappresentazione, evidenziando approcci analitici, il ruolo dell'artista nella nostra società e le questioni esistenziali del XX e del XXI secolo come la libertà, l'amore, la morte, la paura, la violenza e la sessualità.

Questi gli artisti coinvolti: Eva Aeppli, Antonin Artaud, Katia Bassanini, Giona Bernardi, Jérémie Blanes, Louise Bourgeois, Vannetta Cavallotti, Jean Corty, Carmelo Cutuli, Martin Disler, Nathalie Djiurberg, Piotr Dluzniewski, Friedrich Dürrenmatt, Ignaz Epper, Andrea Gabutti, László



Fritz Eduard Pauli (Berna 1891 - Cavigliano 1968)
"Autoritratto", 1913, acquaforte su carta, cm 17,5 x 17,5.



Györfy, Lior Herchkovitz, Asger Jorn, Csaba Kis Róka, Mehryl Levisse, Pao-

lo Mazzuchelli, Hermann Nitsch, Meret Oppenheim, Simone Pellegrini, Valter Luca Signorile, Nicholas Sinclair, Chaïm Soutine, Louis Soutter, Wolfgang Stiller, TOMAK, Varlin, Sandra Vásquez del la Horra.

La mostra rimane allestita nelle due sedi fino al 5 giugno. Al Museo Civico Villa dei Cedri (Bellinzona, Piazza S. Biagio 9) si può visitare (ingresso pieno franchi 10.-) nei giorni da mercoledì a venerdì tra le 14.00 e le 18.00, sabato, domenica e festivi 11.00-18.00, lunedì e martedì chiuso. Al MACT/CACT Arte Contemporanea Ticino (Via Tamaro 3, Bellinzona) ingresso franchi 5.-; aperto da venerdì a domenica nell'orario 14.00-18.00.

Chäim Soutine
(Smilovici 1893 - Parigi 1943)
"Abgehäutetes Rind"
1926, olio su tela
cm 72,5 x 49,9.

SESSA "ARTE E CERAMICA", UN NUOVO CENTRO CULTURALE NEL MALCANTONE

Nel nucleo storico del paese malcantonese di Sessa, al numero 12 della contrada Monsignor C. Trezzini, apre un centro culturale dal nome "Arte e Ceramica". Si tratta di un edificio dell'ottocento di proprietà della Fondazione St. Orsola, disabitato da tanti anni, che è stato messo a disposizione di due artisti molto attivi sulla scena culturale sia del Malcantone sia del Gambarogno: la ceramista Patrizia Balmelli e il pittore e scultore Edgardo Ratti. In un paio d'anni i due si sono dati un gran daffare per ridare alla casa un aspetto più dignitoso, ricavandone degli ampi spazi espositivi che accoglieranno permanentemente principalmente le ceramiche di Patrizia Balmelli accompagnate da differenti opere di Edgardo Ratti.

I locali della interessante struttura saranno poi messi a disposizione sotto varie forme anche ad altri artisti che vorranno presentarsi al pubblico. Non si tratta però di una galleria d'arte intesa in modo classico, ma di uno spazio che si presta all'uso per presentazioni artistiche scelte e puntuali.



Una recentissima opera di Edgardo Ratti che verrà esposta a Sessa.

Il Centro sarà inaugurato nella sede di Sessa il prossimo 20 maggio alle ore 11.00; poi rimarrà aperto la prima

domenica di ogni mese a partire da aprile fino ad ottobre dalle ore 10.00 alle 17.00 e su richiesta.



Patrizia Balmelli, artista di Curio, si cimenta prevalentemente con la ceramica.

DONATI GLI AFFRESCHI DELLA VIA CRUCIS E SVELATE LE CARATTERISTICHE DELLA G'18



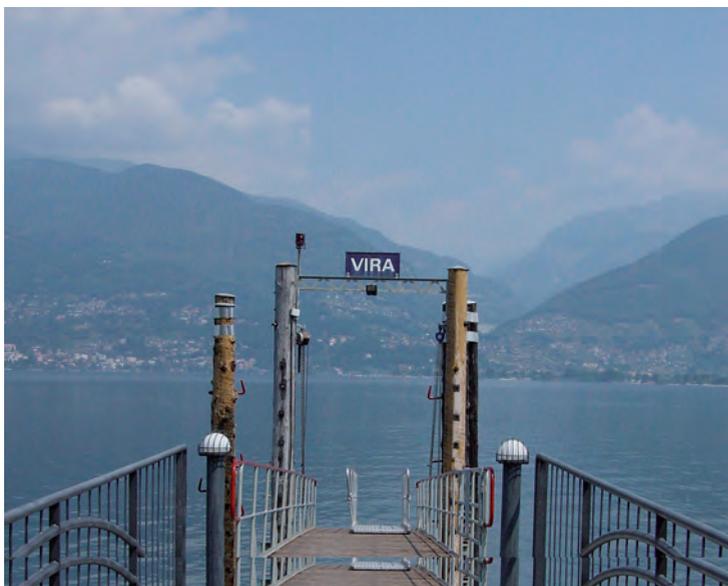
Il regolare ciclo triennale delle Mostre di scultura del Gamberogno proseguirà il prossimo anno con l'edizione del 50.esimo. Sarà la "G'18" che per l'occasione si proporrà come "Premio nazionale di scultura all'aper-

to", riprendendo il nome e le finalità della prima edizione tenuta nel 1968. Lo hanno spiegato gli organizzatori nell'ambito della recente assemblea generale ordinaria della Associazione GamberognoArte, che nell'occasione

hanno pure annunciato anche un altro importante avvenimento: la donazione delle tavole affrescate della Via Crucis alla Parrocchia di Sant'Abbondio.

Gli affreschi della Via Crucis erano stati eseguiti nel 1970 e posati a quel tempo proprio nelle vicinanze del luogo di culto del paese gambarognese. Si tratta dei rimanenti 7 pannelli che avevano resistito alla sciagurata azione dei vandali che oltre quattro decenni fa avevano deciso di contestare a loro modo il progetto promosso da Edgardo Ratti che per lo scopo aveva radunato nel Gamberogno fior di artisti di fama internazionale. Ritirati in seguito dalla loro collocazione originale, nel 2010 l'Associazione GamberognoArte si era fatta carico dei necessari restauri. Ora le opere come detto sono state donate alla Parrocchia che ha già identificato il luogo ideale per la loro riesposizione permanente, sul lato a lago della facciata esterna della chiesa di Sant'Abbondio.

Come detto la Mostra di scultura di Vira Gamberogno sarà la "G'18,



LA "G'18" A VIRA GAMBAROGNO

Premio nazionale di scultura all'aperto". Con questa le esposizioni a tema gambarognesi tagliano il traguardo del mezzo secolo, periodo durante il quale ne sono state organizzate dodici, inframmezzate da altri appuntamenti artistici. In totale sono passati sulle rive del caratteristico paese ben 375 artisti, non pochi dei quali di fama planetaria. La prima edizione del '68 vide allora imporsi tre giovani artisti poi rapidamente riconosciuti internazionalmente: Bernhard Luginbühl, Kurt Laurenz Metzler e Albert Rouiller. Anche la "G'18" avrà tre premiati che saranno scelti durante la mostra da una giuria che assegnerà un premio di 15 mila franchi al primo, 10 mila al se-

L'opera presentata da Milo Cleis durante la prima edizione delle Mostre del Gambarogo.



Una delle sculture esposte nel 1968 è la famosa "Catena" di Peter Travaglini, artista nato nel 1927 a Büren nel Canton Berna e con casa anche a Vira Gambarogno.

condo e 5 mila al terzo classificato. Al concorso possono candidarsi tutti gli scultori operanti regolarmente su territorio svizzero nati dopo il 1968. Una

giuria stabilirà entro fine anno i 50 artisti con le rispettive opere ammessi al Premio della "G'18" che si terrà a Vira durante l'estate del prossimo anno.

VALLEMAGGIA

MAGIC BLUES: GIÀ DEI NOMI
IMPORTANTI PER LA 16.ESIMA EDIZIONE

Vallemaggia Magic Blues si festeggia quest'anno l'edizione numero sedici. Nella sua storia quello che è stato definito "The Smallest Big Blues Festival of Switzerland", ha proposto delle eccellenze mondiali quali, per citarne alcuni: Robben Ford, Uriah Heep, Manfred Mann's Earth Band, Canned Heat, Status Quo, Barclay James Harvest, Nazareth, Mike Zito, Spin Doctors, The Quireboys, Lucky Peterson, Joan Armatrading, Popa Chubby, Royal Southern Brotherhood, Dana Fuchs, Wilko Johnson, e, nell'ultima edizione, i Vintage Trouble, che per le uniche tre date svizzere (oltre al Jazz Festival di Montreux e al Blue Balls di Lucerna) hanno scelto Bignasco; oppure Keb'Mo', headliner al Blue Balls e a Maggia, Shemekia Copeland da Montreux a Moghegno, o ancora Walter Trout e Otis Taylor che hanno inserito la tappa valmaggese quale unica svizzera del loro "European Summer Tour".

Con il nuovo slogan "Simply Magic" fervono i preparativi per la XVI edizione della rassegna musicale in programma quest'anno dal 7 luglio al 3 agosto, con la collaudata formula dei concerti infrasettimanali e con un cast ancora una volta di assoluto livello. Già note le prime "star": gli Animals, Marcus Bonfanti e il gruppo, tutto al femminile, Jane Lee Hooker. Il via è previsto per venerdì 7 luglio (con la tradizionale "opening night" in altura, sulla piazzetta di Brontallo, uno dei villaggi più suggestivi della regione, che proprio il Vallemaggia Magic Blues ha contribuito a rilanciare dal profilo dell'immagine. La rassegna proseguirà poi mercoledì 12 e giovedì 13 luglio sulla piazza di Giumaglio; il 19 e 20 luglio a Maggia; il 26 e 27 luglio a Bignasco per poi concludersi mercoledì 2 e giovedì 3 agosto ad Avegno.



Jane Lee Hooker.



Blues Animals & Friends



La seconda parte dei concerti di Rete Due “Tra jazz e nuove musiche” va avanti già da febbraio. La rassegna combina concerti organizzati della rete culturale radiofonica della RSI a serate promosse sul territorio. Fino all’inizio del mese di maggio sono otto gli appuntamenti previsti. Star assolute di questa serie sono Richard Galliano, Ron Carter e Steve Gadd. Il musicista francese virtuoso della fisarmonica e il navigato contrabbassista statunitense, già colonna del celebre quintetto di Miles Davis negli anni '60, saranno protagonisti il 17 marzo al Cinema Teatro di Chiasso di un in-



LA PARTE FINALE DEL PROGRAMMA

Venerdì 7 aprile, ore 21.00
Lugano, RSI Auditorio

Henri Texier “Sky Dancers 6”

Henri Texier, contrabbasso
Sébastien Texier, sax alto, clarinetti
François Corneloup, sax baritono
Nguyen Le, chitarra
Armel Dupas, piano, Fender Rhodes
Louis Moutin batteria

Venerdì 28 aprile, ore 21.00
Biasca, Casa Cavalier Pellanda

Shai Maestro Trio

Shai Maestro, pianoforte
Jorge Roeder, contrabbasso
Ziv Ravitz, batteria

Lunedì 8 maggio, ore 20.30
Ascona, Teatro del Gatto

Steve Gadd Band

Steve Gadd, batteria
Walt Fowler, tromba e flicorno
Michael Landau, chitarra
Kevin Hays, tastiere
Jimmy Johnson, basso

contro a due nell’ambito “XX. Festival di cultura e musica jazz” della città di confine. Non meno straordinaria sarà la presenza della band di Steve Gadd, caposcuola della moderna batteria jazz e fusion, che si esibirà invece ad Ascona su invito del Jazz Cat Club (8 maggio).

Tra i musicisti della ormai affermata generazione statunitense cresciuta negli anni '90 è stato ospite in febbraio il visionario batterista di Minneapolis Dave King con il suo trio (Bill Carrothers al piano, Billy Peterson al basso, e poi il 28 aprile sarà la volta del grande talento emergente del pianoforte Shai Maestro, pure in trio. Figura di riferimento sin dagli anni '80 del jazz contemporaneo nuovayorkese, torna ad esibirsi nella Svizzera italiana il bassista William Parker in compagnia del suo intrigante “Organ quartet” (RSI, 23 marzo)

che strizza l’occhio alla soul music e al funk.

Ben rappresentato sarà anche il jazz europeo. All’Auditorio RSI si esibirà il sestetto di una figura storica, sempre molto attiva del jazz francese, il bassista Henri Texier (7 aprile), mentre uno spazio particolare l’avrà il percussionista e sperimentatore elettronico norvegese Thomas Stronen.

Tutte le serate saranno trasmesse in diretta o in differita su Rete Due.

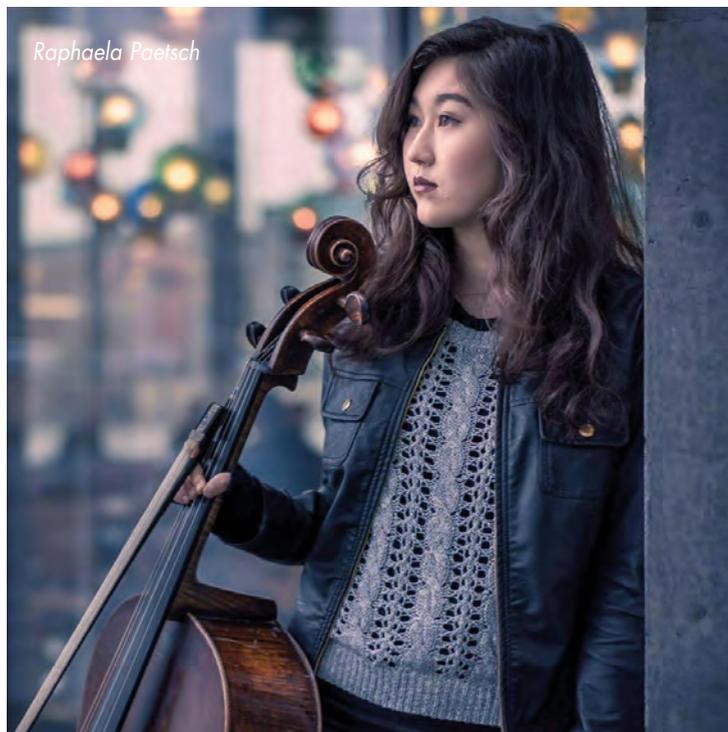


PRIMA EDIZIONE DI "CLASSICA" OPPORTUNITÀ PER GIOVANI TALENTI

Maroggia Classica" è una nuova iniziativa dell'omonimo comune che si affaccia sulle sponde del Lago Ceresio programmata nella Chiesa di San Pietro. In questa occasione il pubblico ha la possibilità di avvicinarsi ad alcuni dei più affascinanti capolavori del repertorio cameristico interpretati da giovani talenti. Questa prima edizione nasce appunto con lo scopo di dare l'opportunità a giovani musicisti legati alla Svizzera italiana di proporsi in concerto.

La manifestazione è ideata e realizzata da Mary Bertossi e Matteo Marazzi, giovani ticinesi e virtuosi, appassionati di musica e di arte in tutte le sue espressioni: la prima si diletta nella sperimentazione analogica, nella pittura e ha studiato per svariati anni il pianoforte, il suo strumento prediletto; l'altro, pianista dall'età di cinque anni, sta concludendo la formazione professionale di conservatorio e parallelamente indaga nel mondo della musica elettronica in condivisione con vari artisti e discipline.

La prima edizione di Maroggia Classica coglie inoltre l'occasione per



Raphaela Paetsch

celebrare una ricorrenza importante nel mondo dell'interpretazione, ovve-

ro i vent'anni dalla morte del pianista Svyatoslav Richter: in due serate verrà proposta la proiezione del documentario "Richter: The Enigma" a lui dedicato da Bruno Monsiegeon.

Maroggia Classica ha luogo dal 5 aprile al 17 maggio, con la partecipazione dei musicisti: Raphaela Paetsch, violoncello; Laura La Vecchia, chitarra; Valerio Cassano, violoncello; Edoardo Pezzini, oboe; Valentina Paetsch, violino; Amira Awajan, viola; Federico Bianchetti, violoncello; Angelica Pianegonda, clarinetto; Claudia Irene Tessaro, violino; Matteo Marazzi, pianoforte; Tommaso M. Maggiolini, flauto traverso; Stefano Moccetti, chitarra; Oxana Sametchin, violino.

Tutti i sei concerti si tengono il mercoledì sera con inizio alle ore 20.30 nella Chiesa di San Pietro; l'entrata è gratuita.



Federico Bianchetti



Grand Hotel
Villa Castagnola



The ideal stay in Lugano

VIALE CASTAGNOLA 31
 6906 LUGANO, SWITZERLAND
 TEL. + 41 (0)91 973 25 55
 INFO@VILLACASTAGNOLA.COM
 WWW.VILLACASTAGNOLA.COM

Gourmet Delights



S.A. VINI BÉE

Via Cantonale 1 - 6855 STABIO
 Tel. 091.647.32.81 - Fax 091.647.31.25
 info@vini-bee.com - www.vini-bee.com

*Professionalità e Competenza
 sempre al vostro servizio*

Distributore esclusivo per la Svizzera:

- Cantine Fontanafredda - Serralunga d'Alba (Cuneo)
- Franciacorta Cà del Bosco - Erbusco (Brescia)
- Az. Agr. Fiegl - Oslavia (Gorizia)
- Cantine Maschio - Visnà di Vazzola (Treviso)
- Santa Margherita - Fossalta di Portogruaro (Venezia)
- Cantine Ceci - Torrile (Parma)
- Rocca delle Macie - Castellina in Chianti (Firenze)
- Renzo Masi - Rufina (Firenze)
- Fontana di Papa - Ariccia (Roma)
- Cantina Tollo (Chieti)
- Terredora - Montefusco (Avellino)
- Francesco Candido - Sandonaci (Brindisi)
- Librandi - Ciro' Marina (Crotone)
- Casa Vinicola Firriato - Paceco (Trapani)
- Distilleria Bocchino - Canelli (Asti)
- Amaro Lucano - Pisticci Scalo (Matera)



BELLINZONA ALLA COLLEGIATA IL CONCERTO SPIRITUALE DEL VENERDÌ SANTO

Per il quinto anno consecutivo la Collegiata di Bellinzona ospita venerdì 14 aprile alle ore 20.30 il Concerto del Venerdì Santo. In programma lo "Stabat Mater" di Gioacchino Rossini (1792-1868). Ne sono interpreti quattro solisti di fama internazionale, di grande esperienza nel repertorio operistico e rossiniano - il soprano Carmela Remigio, il mezzosoprano Veronica Simeoni, il tenore René Barbera, il basso Nicola Ulivieri - il Coro della Radiotelevisione svizzera e l'Orchestra della Svizzera italiana. La direzione è affidata ad Antonello Manacorda, già violino di spalla e fondatore - insieme a Claudio Abbado - della Mahler Chamber Orchestra. Il concerto sarà trasmesso in diretta radiofonica da RSI Rete Due. Per questa ragione si prevede l'apertura delle porte alle 20.05 e la chiusura alle 20.25. In quest'edizione si segnala che la prova generale del giovedì a Bellinzona non sarà aperta al pubblico, ma si pro-



Carmela Remigio, soprano, è nata a Pescara nel 1973; è considerata un soprano "dalla voce ampia e di fascino timbro scuro, sostenuta da un'emissione che il solido appoggio la rende morbida, duttile, compatta nei passaggi di registro".

porrà la replica del concerto sabato 15 aprile, alle 17, alla Sala Teatro del LAC di Lugano con gli stessi interpreti.

Giovedì 13 aprile al Teatro Sociale di Bellinzona alle 20.30 si terrà la tradizionale introduzione al Concerto Spirituale del Venerdì Santo, aperta al pubblico (entrata libera): Giorgio Appolonia e Giuseppe Clericetti sveleranno tutti i segreti della partitura di Gioacchino Rossini. Interverranno anche il tenore Angelo Goffredi, accompagnato al pianoforte da Nicola Sfredda.

Al tempo della composizione dello "Stabat Mater", Gioacchino Rossini aveva alle spalle tutta la sua carriera di

operista. Da alcuni anni si era stabilito a Parigi e nel 1829, con il "Guglielmo Tell", aveva chiuso definitivamente con il teatro musicale. Fu l'insistenza di un amico a indurlo, a partire dal 1830, a musicare lo "Stabat Mater", ma la composizione rimase incompiuta per una dozzina d'anni, finché il pesarese la riprese e la completò per metter fine alle speculazioni su pretesi autografi che circolavano sotto quel titolo, abusando del suo nome. La sequenza liturgica attribuita a Jacopone da Todi è un'alta meditazione drammatica sulle sofferenze della Madre di Cristo davanti alla croce. Altri, e soprattutto Giovanni Battista Pergolesi (1710-1736), avevano già messo in musica lo "Stabat Mater". Rossini scelse di musicarne solo alcune delle strofe più intense, con la maestria acquisita nel genere drammatico caratteristico di alcune delle sue opere migliori. Da allora la composizione è annoverata tra i capolavori assoluti della musica sacra.



Il direttore Antonello Manacorda nato a Torino nel 1970 è anche affermato violinista.

FESTIVAL DI NARRAZIONE ALLA SUA DICIOTTESIMA EDIZIONE

Verso fine agosto il paese di Arzo ospiterà la diciottesima edizione del Festival di narrazione. Il programma presenterà, accanto a nuovi artisti ospiti, le nuove produzioni di chi, diciotto anni fa, ha dato il via a questo progetto. Iniziando da questi, una nuova proposta del gruppo Confabula, nata da un workshop con Roberto Angliani, presente al prossimo Festival anche con la sua ultima produzione, ovvero “Giobbe. Storia di un uomo semplice”, uno spettacolo di narrazione tratto dal romanzo di Joseph Roth.

Il Festival si terrà nella consueta cornice delle corti e della piazza di Arzo dal 24 al 27 agosto, mentre si è da poco conclusa una tournée dello spettacolo prodotto per l'edizione 2016, dal titolo “Occhi che raccontano. Shoah: frammenti di un racconto di parole e musica”, firmato dall'attore e regista Fabrizio Saccomanno e dai musicisti



Claude Hauri e Danilo Boggini.

Nel corso dell'edizione 2017 il festival ospiterà la residenza di una nuova produzione firmata da Daria Paolletta, Enrico Messina e Gaetano Co-

lletta che ad Arzo presenteranno lo studio di uno spettacolo sulle “Meta-morfosi” di Ovidio.

LUGANO - LE “STAGIONI DI PALLINA” AL TEATRO FOCE

Il Teatro Foce di Lugano ospita uno spettacolo per bambini proposto dal Teatro all'Improvviso di Mantova. “Le stagioni di Pallina” è uno spettacolo che racconta la semplice storia di una pallina, che cambiando colore si trasforma in varie cose e personaggi. Da pesce la pallina diventa fiore, da fiore a caccia, da caccia a rotolo di fieno... fino a dissolversi nell'aria e cadere come neve su un'ampia distesa di colore bianco. E ora come fare ora per ritrovare la pallina? Basta fare un segno, uno scarabocchio, un gesto. Sciare, rotolare, scivolare, fare palle di neve... e perché no: fare un pupazzo di neve con in mano un cartello bianco. E sopra ci scriviamo: CIAO.

Dal 2001 ad oggi, di questo spettacolo sono state rappresentate quasi

duemila repliche nei teatri di tutto il mondo. Nel 2004 ha ottenuto il “Premio ETI-Stregagatto” come miglior spettacolo per l'infanzia.

Lo spettacolo, della durata di cir-

ca 45 minuti, è indicato per bambini dai 2 agli 8 anni. È programmato al Teatro Foce di Lugano domenica 9 aprile alle ore 16.00.



LA "RETROSPETTIVA 2017"

DEDICATA A JACQUES TOURNEUR

La Retrospettiva del 70° Locarno Festival sarà dedicata al regista francese Jacques Tourneur (1904-1977). Ritornando a quel dialogo del Festival con il grande cinema americano, la Retrospettiva 2017 volge il suo sguardo a un regista che ancora non gode di un riconoscimento pari al suo talento. Tourneur ha spesso lavorato in film di serie "B", ma che oggi appaiono più incisivi, visionari, attuali dei loro fratelli maggiori. Nelle sue opere, Tourneur ha saputo abbinare la forza affabulatrice dei racconti di genere con una poesia visiva unica, eredità forse di quella doppia matrice europea e americana che ne ha contraddistinto la vita. La Retrospettiva sarà ospitata nello storico cinema locarnese, che si presenterà con una nuova veste, completamente restaurata e ribattezzato "GranRex".

Jacques Tourneur è nato a Parigi nel 1904. Suo padre, il regista Maurice Tourneur, è stato uno dei pionieri del cinema francese. Dopo i primi film in Francia Maurice, prima dello scoppio della prima guerra mondiale, si trasferisce con la famiglia negli Stati Uniti, dove diventerà un regista affermato e acclamato dal pubblico. Nel 1928 rientrano in Francia, dove nel 1931 Jacques esordisce alla regia con "Tout ça ne vaut pas l'amour". Gira altri tre film poi decide di tornare negli Stati Uniti. L'incontro con il produttore Val Lewton alla RKO è all'origine di una collaborazione tra le più fruttuose della storia del cinema; insieme lavorano ad alcuni film affascinanti e sinistri, riconosciuti ancora oggi come pietre miliari del cinema: "Cat People" (1942), "The Leopard Man" (1943), "I Walked with a Zombie" (1943).

Ma l'opera di Tourneur non si riduce a questi titoli più giustamente celebrati; la riscoperta di cui è stato oggetto negli anni Settanta ha messo in luce un autore a tutto tondo, capace di



esprimersi nei generi più diversi: dal poliziesco (Nick Carter, Master Detective) al western (Canyon Passage, Great Day in the Morning), dal film di cappa e spada (Anne of the Indies, The Flame and the Arrow) a quello di guerra e spionaggio (Berlin Express, Days of Glory), dal noir (Nightfall, Out of the Past), al melodramma (Ex-

periment Perilous, Easy Living) o al film di avventura (Appointment in Honduras, The City Under the Sea).

La 70a edizione del Locarno Festival, è iniziato con una serie d'iniziative firmate #Locarno70 già a partire dal mese di febbraio e vedrà la sua conclusione durante la manifestazione che si terrà dal 2 al 12 agosto.

FALESCO




Bindella

la vita è bella

Bindella Viticoltura-Commercio Vini SA
Via al Molino 41, Scairolo - 6926 Montagnola - tel 091 994 15 41 - info@bindellavini.ch

*Rompi le abitudini
con il nuovo
Brivio Brut!*



 *Brivio*

shop.gialdi-brivio.ch - www.brivio.ch

TICINO

S.PELLEGRINO SAPORI TICINO**PRESENTA I GRANDI CHEF ITALIANI**

S.Pellegrino Sapori Ticino giunge alla sua 11.esima edizione, e per questa che si tiene dal 3 aprile al 18 giugno in diverse località ticinesi ha scelto di proporre in vetrina i grandi chef italiani. La scelta è stata fatta

anche con il contributo di “Le Soste”, associazione italiana che riunisce molti dei migliori chef della gastronomia d’Italia.

La manifestazione inizia con le serate oltre San Gottardo: il 3 aprile a

Zurigo al ristorante “The Dolder Grand”, il 5 aprile a Berna al “Bellevue Palace” e il 10 aprile a Ginevra a “Le Richemond”, dove gli chef ticinesi saranno ospiti degli esclusivi alberghi del gruppo Swiss Deluxe Hotels. Per queste cene di gala saranno protagonisti Lorenzo Albrici, Andrea Bertarini, Salvatore Frequente, Mauro Grandi, Egidio Iadonisi, Frank Oerthle, Dario Ranza, Mattias Roock, Domenico Ruberto, con la collaborazione dei padroni di casa Heiko Nieder,

Qui a fianco Frank Oerthle (sopra una sua composizione) al “Ristorante Galleria Arté al Lago” di Lugano, di cui è lo chef stellato, il 7 maggio accoglierà Sandro e Maurizio Serva chef e titolari del ristorante “La Trota”, di Rivodutri (Rieti).



S.PELLEGRINO SAPORI TICINO



*Davide Scabin
del "Combal.Zero"
di Rivoli (Piemonte).*

Gregor Zimmermann e Philippe Bourrel.

Le cene in Ticino iniziano il 23 aprile all'Hotel Splendide Royal di Lugano, dove Domenico Ruberto ospita Philippe Bourrel (Le Richemond Geneva), Pierre Crepaud (Le Crans Ho-

tel & SPA) e Patrick Mahler (Park Hotel Vitznau). Il giorno dopo invece iniziano gli appuntamenti con gli chef di "Le Soste": sarà Mauro Uliassi dell'omonimo ristorante "Uliassi" a Senigallia a dare il via, ospite di Claudio Bolini presso il "Seven Lugano". La sera-

ta è all'insegna dei sapori di mare che incontrano armonicamente le eccellenze della terra. Il secondo appuntamento è quello di Sandro e Maurizio Serva del ristorante "La Trota", di Rivodutri (Rieti), accolti il 7 maggio da Frank Oerthle al "Ristorante Galleria Arté al Lago" di Lugano. Protagonista del menu è il pesce d'acqua dolce abbinato ai prodotti del territorio del Lazio interno.

Al "Ristorante Ciani Lugano" l'8 maggio arrivano Martin Dalsass del "Talvo by Dalsass" di Champfer (Engadina) e Giancarlo Morelli del "Pomiroeu" di Seregno, ospiti dello chef locale Nicola Costantini. Il viaggio enogastronomico prosegue con la cena

ALTRI APPUNTAMENTI DEL S.PELLEGRINO SAPORI TICINO

Il 16 maggio, l'alta gastronomia di Alfio Ghezzi della "Locanda Margon" di Trento (2 stelle Michelin) e i grandi vini di Château Palmer si incontrano presso il Secret Spot di Arvi a Melano: etichette pregiate con un menu d'eccezione studiato appositamente per l'abbinamento.

Tre serate lounge dedicate agli chef ticinesi emergenti Takuro Amano, Davide Asietti, Luca Bellanca, Marcel Laversa, Andrea Levratto, Carmine Mottola, che hanno lo scopo di avvicinare le nuove generazioni al mondo gourmet: al Seven Lugano-The Lounge il 25 maggio, Al Lido, Lugano il 1° giugno, e al Blu Restaurant&Lounge di Locarno l'8 giugno.

"Ti Ho Raccolto": il 18 giugno appuntamento con la camminata enogastronomica alla scoperta dei prodotti del territorio ticinese, in collaborazione con TIOR (distributore dei prodotti della Federazione Ortofrutticola Ticinese) e i contadini del Piano di Magadino. Lo scopo è unire i prodotti del territorio con l'estro degli Chef coordinati da Lorenzo Albrici.

Un evento speciale coinvolgerà anche il ristorante La Fattoria nel cuore di Lugano, dove lo chef padrone di casa Fabrizio Fontana ospiterà ai fornelli la cucina stellata di Mauro Elli de Il Cantuccio di Albavilla (Como).

Young Chefs Night: il 3 maggio torna l'appuntamento al Seven Lugano The Restaurant a tavola con alcuni dei migliori talenti culinari del futuro, come Anne-Sophie Taurines, Alessandro Rapisarda, Matthias Walter. Tre dei finalisti under 30 al Concorso S. Pellegrino Young Chef 2016, nonché vincitori nazionali per la Svizzera, l'Italia e la Germania, presenteranno le ricette che li hanno portati ai vertici della gara.

S.PELLEGRINO SAPORI TICINO

presso "Villa Principe Leopoldo" di Lugano, dove lo chef Dario Ranza ospiterà il 14 maggio Claudio Sadler, patron dell'omonimo ristorante a Milano. Il 15 maggio all'Hotel Splendide Royal di Lugano si esibiranno in cucina Fabio Pisani e Alessandro Negrini, del ristorante "Il Luogo di Aimo e Nadia" a Milano. Il 21 maggio il "The View Lugano" vedrà l'arrivo di Davide Scabin del "Combal.Zero" di Rivoli, uno dei più imprevedibili ed eclettici del panorama italiano, ospite dello chef Mauro Grandi. Il 22 maggio, Mattias Roock, il nuovo e talentuoso executive chef del "Castello del Sole" di Ascona, farà gli onori di casa, ospitando direttamente dalla provincia di Venezia Lionello Cera (Antica Osteria Cera). Il protagonista dell'ottavo appuntamento sarà Giancarlo Perbellini del ristorante "Casa Perbellini" di Verona, accolto il 28 maggio da Egidio Iadonisi allo "Swiss Diamond Hotel" di Vico Morcote. Il percorso prosegue il 29 maggio con l'appuntamento al "Conca Bella" di Vacallo, con Moreno Cedroni (chef patron di "Madonnina del Pescatore" di Senigallia, il "Clandestino" di Portonovo e di "Anikò" di Senigallia) ospite di Andrea Bertarini.



Luca Bassan si prepara ad accogliere, il 4 giugno, al "Fiore di Pietra" in vetta al Monte Generoso, Nicola Portinari delr "La Peca" di Lonigo (Vicenza). Il 5 giugno, lo chef Salvatore Frequente ospiterà all'Hotel Eden Roc di Ascona, il siciliano Pino Cuttaia de "La Madia" di Licata. La serata finale della manifestazione si terrà per la prima volta al Casinò di Campione d'Italia l'11 giugno e avrà come protagonisti 8 grandi chef ticinesi.

Oltre agli 11 appuntamenti per gli 11 anni della manifestazione, a completare il calendario di S.Pellegrino Saporì Ticino 2017 avranno luogo altri 10 eventi speciali. Il 30 aprile al "Ristorante Ciani" a Lugano, Nicola Costantini ospiterà il grande Franck Giovannini del noto "Restaurant de l'Hotel de Ville" di Crissier, 3 Stelle Michelin, menzionato tra i primi 10 migliori ristoranti al mondo. Due gli appuntamenti con le cene dedicate alle donne: il 9 maggio, presso il ristorante "Metamorphosis" di Lugano, la chef Patrizia Di Benedetto del "Bye Bye Blues" di Palermo, ospeterà un pubblico interamente al femminile. Il 6 giugno la cuoca slovena Ana Roš del ristorante "Hiša Franko" nominata di recente migliore chef donna al mondo, sarà la protagonista della serata delle donne sempre al Metamorphosis di Lugano.



Franck Giovannini nella sua cucina del "Restaurant de l'Hotel de Ville" di Crissier (Vaud), 3 Stelle Michelin.

<i>ristorante</i>	<i>tel (091)</i>	<i>giorni di chiusura</i>	<i>ambiente</i>	<i>Michelin</i>
Ecco , Hotel Giardino, Via del Segnale, Ascona	785 88 88	lunedì e martedì	raffinato	☹☹ Michelin
Locanda Barbarossa , Hotel Castello del Sole, Ascona	791 02 02		elegante	☹ Michelin
Seven , Piazza/via Moscia 1, Ascona	780 77 77	domenica sera	raffinato	☹ Michelin
Arté , Piazza Bossi, Lugano Cassarate	973 48 00	domenica e lunedì	elegante	☹ Michelin
Conca Bella , San Simone, Vacallo	697 50 40	domenica e lunedì	elegante	☹ Michelin
Locanda Orico , Via Orico 13, Bellinzona	825 15 18	domenica e lunedì	rustico elegante	☹ Michelin
Da Candida , Via Marco 4, Campione d'Italia	649 75 41	lunedì e martedì	classico elegante	☹ Michelin
Villa Principe Leopoldo , Via Montalbano, Lugano	985 88 55		raffinato	
Aphrodite , Hotel Giardino, Via al Segnale, Ascona	785 88 88		raffinato	
La Brezza , Hotel Eden Roc, Ascona	791 01 71	da novembre a marzo	elegante	
La Brasera , Via Cantonale, San Vittore - Grigioni	827 47 77	lunedì	rustico raffinato	
Al Portone , Viale Cassarate 3, Lugano	923 55 11	lunedì e domenica	elegante	
Relais Villa Castagnola , Viale Castagnola 31, Lugano	973 25 55		classico elegante	
Osteria dell'Enoteca , Contrada Maggiore, Losone	791 78 17	lunedì e martedì	elegante	
Vecchia Osteria Seseglio , Via Campora 11, Seseglio	682 72 72		rustico elegante	
Marina , Via Albarelle 16, Ascona	785 71 71		semplice elegante	
Lachiesa , Via del Tiglio 1, Locarno-Monti	752 03 03	lunedì	classico	
Locanda Locarnese , Via Bossi 1-Piazza Grande, Locarno	756 87 56		moderno elegante	
Osteria al Giardinetto , Muro degli Ottevi, Brissago	793 31 21	mercoledì	rustico elegante	
Lago Swiss Diamond , Riva Lago Olivella, Vico Morcote	735 00 00		elegante	
Da Enzo , Ponte Brolla	796 14 75	mercoledì e giovedì a mezzogiorno	elegante	
Ai Giardini di Sassa , Via Tesserete 10, Lugano	911 41 11		elegante	
Osteria Boato , Viale Lungolago, Brissago	780 99 22		classico	
Forni , Via Stazione, Airole	869 12 70		classico	
Ateneo del Vino , Via Pontico Virunio 1, Mendrisio	630 06 36		rustico elegante	
Enoteca Bottega del Vino , Via Luini 13, Locarno	751 82 79	domenica	stile cantina	
Rodolfo , Pablo Ratti, Vira Gambarogno	795 15 82	lunedì	rustico elegante	
Antica Osteria Il Malatesta , Via Pescatori 8, Muralto	735 00 00	martedì e mercoledì	semplice	
Vicania , Alpe Vicania, Vico Morcote-Carona	980 24 14	lunedì e martedì	rustico elegante	
Al Ponte dei Cavalli , Cavigliano	796 27 05		semplice	
Golf Gerre , via alle Gerre 5, Losone	785 11 90		classico elegante	
Osteria del Centenario , Viale Verbano 17, Muralto	743 82 22	domenica	classico	
Da Valentino Vicolo Torretta 7, Locarno	752 01 10	domenica, lun e sab a mezzogiorno	rustico elegante	
Stazione , da Agnese, Piazzale Fart, Intragna	796 12 12		classico	
Ronchetto , via Nasora 25, Comano	941 11 55		semplice	
Osteria Mistral , Via Orico 2, Bellinzona	825 60 12	domenica	classico	
Motto del Gallo , Via Bicentenario 2, Taverne	945 28 71	domenica, lunedì a mezzogiorno	rustico elegante	
Osteria Centrale , Piazza della Chiesa, Intragna	796 12 84		semplice	
Osteria Concordia , Muzzano	966 44 34	lunedì	semplice	
Stazione , Strada Cantonale, Lavorgo	865 14 08	domenica sera e lunedì	classico	
Grotto Grillo , Via Ronchetto 6, Lugano	970 18 18	domenica	rustico elegante	
Della Carrà , Carrà dei Nasi, Ascona	791 44 52	domenica	rustico elegante	
Osteria Sasso Corbaro , Castello di Sopra, Bellinzona	825 55 32		rustico elegante	
Cittadella , Via Cittadella, Locarno	751 58 85		classico elegante	
Le bucce di Gandria , Via Cantonale, Gandria	225 88 33	lunedì e martedì	semplice	
Ristorante Stazione , Via Pietro Fontana, Tesserete	943 15 02	mercoledì	classico	
Osteria Penel , Via Moncucco 35, Lugano-Besso	967 10 70	domenica	rustico elegante	
Groven , Pascol de la Capela 1, Lostallo- Grigioni	830 16 42	domenica sera e lunedì	classico	

DIVICO

UN NUOVO VITIGNO SVIZZERO PROMETTENTE E MULTI-RESISTENTE

Dopo il buon successo dei vitigni Gamaret, Garanoir, Diolinoir, Carminoir e Galotta, selezionati in Svizzera per il loro potenziale di qualità e la loro resistenza al marciume degli acini, la ricerca dal 1996, ha cercato di creare delle varietà resistenti alle principali malattie fungine della vite. Nel 2013 Agroscope ha presentato "Divico", il primo vitigno rosso dotato di un'elevata resistenza alla peronospora, all'oidio e al marciume grigio, la cui qualità dei vini si avvicina a quella del Gamaret. Divico - così denominato in onore del nostro leggen-



dario conduttore svizzero - apre la strada verso una viticoltura più ecologica, permettendo di ridurre drasticamente l'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Il nuovo vitigno Divico, da tempo

Il Murchì della Fattoria Moncucchetto è un rosso in purezza di uva Divico.

La cantina luganese propone anche una versione con vinificazione in bianco.

chiamato con il suo nome in codice IRAC 2091, è frutto di un incrocio tra Gamaret e Bronner. Quest'ultimo è una selezione ottenuta dall'Istituto di Friburgo in Brisgovia che porta i geni per la resistenza alla peronospora e all'oidio, provenienti dalle viti selvatiche americane e asiatiche e selezionato dopo un successivo incrocio con delle varietà europee destinate a migliorare gli aspetti qualitativi.

Il programma di selezione di



GALLERIA

*Aperti
da novembre 2012*

Trattoria - Pizzeria
Via Vegezzi 4 6900 Lugano
+41 91 922 24 15
www.trattoriagalleria.ch



— Un Mondo di Vino —

Grandi classici e piccoli tesori:
Scoprite «tutta l'Italia» nella nostra Vinoteca.

Bindella
la vita è bella

Bindella Viticoltura-Commercio Vini SA
Via al Molino 41, Scairolo 6926 Montagnola
Lu - Ve 07.30 - 12.00 13.30 - 17.00

IL NUOVO VITIGNO SVIZZERO DIVICO



Il vigneto a Pazzallo della Fattoria Moncucchetto di Lugano coltivato con il vitigno Divico, grazie al quale dalla vendemmia 2015 vengono ottenuti un vino rosso e un bianco: Il Murchi IGT della Svizzera italiana.

Agroscope ha generato migliaia di discendenti, tutti individuati a genotipo unico, scelti in un primo tempo in funzione delle loro caratteristiche di resistenza. Ad ogni incrocio solamente da 3 a 5% di discendenti danno prova di una sufficiente resistenza. Per guadagnare tempo e mirare a colpo sicuro, Agroscope ha sviluppato dei marcatori biochimici di resistenza per permettere di rilevare nell'anno della semina i candidati interessanti. I genotipi resistenti alla peronospora sintetizzano delle sostanze molto tossiche per questo patogeno come le viniferine, derivate dal resveratrolo. Questi composti posseggono inoltre delle proprietà anti-ossidanti favorevoli alla salute umana, che si ritrovano nel vino.

Come detto Divico presenta un'elevata resistenza alla peronospora, all'oidio e al marciume grigio. A dipendenza della pressione delle malattie le-

gate al luogo e alle condizioni meteorologiche, possono essere raccomandati da 1 a 3 interventi fitosanitari nel periodo di fioritura. I vantaggi di Divico non si limitano solamente alla sua buona resistenza verso le malattie: il suo vigore relativamente elevato e il suo portamento semi-eretto si prestano bene alla coltivazione a spalliera e la sua produttività media, confrontabile a quella del Gamaret, non necessita una regolazione sistematica del raccolto. Tuttavia il suo germogliamento, la sua fioritura e la sua invaiatura relativamente precoci rendono necessaria, in situazioni a rischio, una protezione contro gli uccelli.

Le uve di Divico, come quelle del Gamaret, devono essere raccolte tardivamente. Questa maturazione lunga è facilitata dalla debole compattezza dei grappoli e la loro eccellente tenuta sul ceppo. Divico, grazie all'elevato livello

di maturità, presenta le capacità richieste per produrre dei vini molto ricchi in colore e in tannini di buona qualità. Esso possiede anche un'interessante personalità aromatica che lascia intravedere un futuro promettente per una vinificazione in purezza o per l'assemblaggio.

La varietà Divico è stata resa disponibile presso i vivaisti viticoli a partire dal 2015. Il materiale certificato svizzero potrà essere diffuso a partire da quest'anno. Agroscope segue una rete di parcelle gestite da viticoltori-vinificatori della Svizzera romanda e del Ticino (tra le quali quella curata dalla Fattoria Moncucchetto di Lugano in zona Morchino a Pazzallo), come pure da aziende viticole biologiche. I risultati e i vini ottenuti da questa rete permetteranno di giudicare l'adattamento del nuovo vitigno nei diversi terroirs del vigneto svizzero.



MONCUCCHETTO

CANTINA & EVENTI



www.moncucchetto.ch

Via Crivelli, 27 - 6900 Lugano

AL TOP DELLA CRITICA ENOLOGICA SAN LEONARDO 2011 E SASSICAIA 2013

Quello appena trascorso è stato l'anno dei vini vinificati alla bordolese secondo l'autorevole parere delle guide, che per una volta sono tutte d'accordo nell'assegnare a San Leonardo 2011 e Sassicaia 2013 i loro massimi riconoscimenti. Lo hanno stabilito i test di Bibenda, Doctorwine, Espresso, Gambero Rosso, Maroni, Slowine, Veronelli, Vitae.



Uno scorcio della Tenuta San Leonardo che è situata ai piedi delle Dolomiti, a Borghetto Alto Adige - Avio, in provincia di Trento.



Da sempre San Leonardo e Sassicaia si distinguono per eleganza nel bicchiere e coerenza stilistica, il primo è prodotto a Borghetto all'Adige dai Marchesi Guerrieri Gonzaga, il secondo è interpretazione del terroir di Bolgheri da parte del Marchese Incisa della Rocchetta. Autentico filo conduttore che lega saldamente i due vini è il fatto di essere due delle creature più amate da Giacomo Tachis - il grande enologo scomparso lo scorso anno - che ad entrambi concesse la sua sapienza e attenzione al momento della loro nascita.

Dice Carlo Guerrieri Gonzaga, che ha dato vita nel 1982 al suo San Leonardo: "è una grande gioia per me, per mio figlio Anselmo che è fortemente impegnato in azienda, per Carlo Ferrini che ci è di indispensabile aiuto nella definizione dei vini, per tutti i nostri collaboratori vedere il nostro San Leonardo al primo posto ex aequo con Sassicaia. Dietro a questo successo c'è un impegno collettivo e la convinzione che quando si percorre una strada non dobbiamo farci distrar-

re da mode o da ragioni mercantili ma rispondere ad una visione che è in primo luogo rispettosa della nostra identità. Come ripeto spesso la terra è l'anima del nostro mestiere".

Più di mille anni fa San Leonardo era un monastero e da oltre tre secoli è la residenza dei Marchesi Guerrieri Gonzaga che ne sono appassionati custodi. Oggi San Leonardo è un giardino di vigne e rose protetto dalle imponenti montagne trentine che smorzano i freddi venti nordici, mentre il fondovalle accoglie e regala il tepore del lago di Garda. La Tenuta è un mondo antico dove le pazienti pratiche di cantina, ancora assolutamente artigianali, regalano vini che sono autentici gioielli dell'enologia italiana distinguendosi per freschezza, armonia ed un'innata eleganza.

Sassicaia è certamente più conosciuto anche al grande pubblico. Prodotto dal 1944 nella Tenuta San Guido a Bolgheri dai marchesi Incisa della Rocchetta, è stato commercializzato per la prima volta nel 1968. Per il suo uvaggio adotta due dei canonici viti-

VINI

SAN LEONARDO E SASSICAIA AL TOP

gni di Bordeaux: il Cabernet Sauvignon (circa 80%) e il Cabernet Franc. Nessuno aveva prima pensato di fare un vino "bordolese" in Maremma. La decisione di piantare queste varietà nella Tenuta San Guido fu in parte dovuta alla somiglianza tra questa zona della Toscana e Graves, a Bordeaux. Graves vuole dire ghiaia, per il terreno sassoso che distingue la zona, proprio come Sassicaia, in Toscana, denomina una zona con le stesse caratteristiche. La Tenuta San Guido prende il nome da San Guido della Gherardesca vissuto nel XIII secolo. Si trova sulla costa Etrusca tra Livorno e Grosseto, nella Maremma resa celebre dai versi di Giosuè Carducci e si estende per 13 chilometri dal mare fin dietro le colline.

I VINI

SASSICAIA E SAN LEONARDO

SONO DISTRIBUITI IN TICINO DA

BINDELLA

VITICOLTURA-COMMERCIO VINI SA

VIA AL MOLINO 41 - PIAN SCAIROLO

6936 MONTAGNOLA

TEL 091 994 15 41

info@bindellavini.ch



Boutique Sophie

*moda per donne esclusive
realizzazione di capi unici*

Serfontana, II. piano - 6834 Morbio Inferiore - tel 078 945 12 55 - cp.sophie10@gmail.com

TOYOTA RINNOVATA LA YARIS LA CITY CAR È ANCORA PIÙ DINAMICA

Per questo modello 2017 Toyota ha impostato un programma di modernizzazione che va ben oltre un semplice lifting. E per la prima volta le novità sviluppate in Europa vengono trasferite direttamente all'analogo modello Vitz venduto in Giappone. Il design ha ottenuto un netto incremento del suo dinamismo, grazie tra l'altro alla linea della spalla e all'abbassamento delle minigonne. Le linee orizzontali del frontale sottolineano la carreggiata larga e il baricentro basso della vettura. Le linee decise si profilano dal paraurti fino ai fari ridisegnati. La luce diurna LED integrata costituisce una cornice a forma di forca che sfocia in una modanatura cromata sotto i proiettori. I fari e i fendinebbia rivisitati incorniciano l'ampia calandra a forma di trapezio, decorata in funzione dell'allestimento da lamelle orizzontali o da un motivo a nido d'ape.

La parte posteriore riprende l'impostazione del frontale con un paraurti coordinato con le linee del cofano bagagliaio. Le nuove luci posteriori, in opzione a LED, si estendono fino al portellone. A richiesta la Yaris è disponibile anche in vernice a due colori (allestimento Style), tra cui il tetto e i montanti in nero creano un vistoso contrasto con la vernice scelta.



Le cinque linee di allestimento (Active, Comfort, Trend, Style, Premium) offrono ampio spazio alla personalizzazione: già la versione di base è dotata di Toyota Safety Sense, che nel sistema pre-collisione combina l'assistenza per frenate d'emergenza, fari abbaglianti automatici e avviso di deviazione dalla corsia. Nelle versioni superiori è inoltre compreso il riconoscimento dei segnali stradali. Tra le piacevoli finiture spicca il volante in pelle con inserti in lacca nero pianoforte, un display TFT a colori da 4,2 pollici, disposto tra gli strumenti analogici del cockpit, nonché cerchi in lega leggera da 15 e 16 pollici.

Per la nuova versione è disponibili

anche un motore ibrido ulteriormente perfezionato. Grazie a una nuova sospensione motore e a un albero motore modificato, è stato possibile ridurre ulteriormente i livelli di vibrazione e di rumore, per altro già molto bassi, in particolare a livello di accelerazione. Anche il comfort di guida è stato nettamente migliorato, grazie alla riduzione dei movimenti oscillatori e al maggior comfort di ammortizzazione. Il servosterzo elettrico assicura al conducente una risposta ancora più diretta.

In alternativa alla propulsione ibrida, è disponibile un nuovo motore a benzina 1,5 litri. Il quattro cilindri eroga 111 CV e una coppia massima di 136 Nm a 4400 giri al minuto. Malgrado il miglioramento in fase di accelerazione, anche durante i sorpassi in quinta marcia, il consumo di carburante è sceso del dodici per cento rispetto al precedente motore a ciclo Otto da 1,33 litri. Il nuovo motore a combustione soddisfa già anche la più severa normativa sui gas di scarico Euro 6c, grazie all'eccellente rendimento termico del 38,5 per cento. Tale valore è stato ottenuto grazie a un elevato rapporto di compressione e dall'ampliamento della fasatura variabile delle valvole.



G A R A G E
LIDAUTO

6906 Lugano-Cassarate

Via del Tiglio 9

tel 091 972 67 51

mobile 079 620 63 40



agenzia  **TOYOTA**

Toyota C-HR



 **HOTEL**
i GRAPPOLI
LUGANO-SESSA 

Eine Oase inmitten der Natur... für jede Art von Kunden!
Un'oasi di tranquillità nella natura... per qualsiasi tipo di cliente!

Hotel i Grappoli 6997 Sessa Tel. 091 608 11 87 Fax 091 608 26 41
www.grappoli.ch info@grappoli.ch  fb.com/Grappoli.Sessa

FORD

IL NUOVO SUV KUGA È MIGLIORATO IN MOLTI SETTORI

Il design della nuova Kuga si allinea con il nuovo linguaggio estetico che caratterizza la gamma Ford. All'esterno spicca il carattere energetico della griglia trapezoidale anteriore e la grande presenza su strada. All'interno, il design si sviluppa nella direzione dell'eleganza, del comfort e dell'ergonomia, semplificando le interfacce di controllo e riducendo il numero di pulsanti nonostante l'implementazione di più funzioni e tecnologie.

L'elenco delle tecnologie innovative disponibili a bordo della nuova Kuga comprende il sistema di parcheggio semiautomatico con funzione di parcheggio in perpendicolare (Active Park Assist), la nuova versione del sistema di frenata automatica d'emergenza in città (Active City Stop), il sistema di illuminazione adattiva in grado di adattare il fascio luminoso alle differenti condizioni di guida (Adaptive Front Lighting) e la trazione integrale intelligente Ford (Intelligent All-Wheel Drive).

La gamma delle motorizzazioni include il nuovo TDCi 1,5 litri da 120 cavalli, che sostituisce il precedente propulsore 2 litri da 120 cavalli, che consente alla Kuga di raggiungere, a parità di potenza, nuovi livelli di effi-



cienza, incrementata del +4%, con consumi ed emissioni di CO2 contenute. Questo 1.5 da 120 cavalli trazione anteriore, con cambio manuale a 6 velocità o Powershift, assicura un'efficienza rispettivamente di 4,4 e 4,8 litri ogni 100 Km ed emissioni pari a 115 e 124 g/Km. Il TDCi 2.0 da 150 cavalli a trazione anteriore, con cambio manuale a 6 velocità, consuma 4,7 litri/100 Km ed ha emissioni pari a 122 g/Km. TDCi 2.0 da 150 cavalli quattro ruote motrici con cambio manuale a 6 velocità o Powershift, assicu-

ra un'efficienza di 5,2 litri/100 Km ed emissioni rispettivamente pari a 135 e 134 g/Km. Il più potente Diesel 2.0 da 180 cavalli quattrotto, con cambio manuale a 6 velocità o Powershift assicura un'efficienza di 5,2 litri/100 Km ed emissioni di 135 e 134 g/Km. La gamma motori benzina disponibili include anche l'EcoBoost 1.5 da 120 cavalli, trazione anteriore, con cambio manuale a 6 velocità, che assicura un'efficienza di 6,3 litri/100 Km ed emissioni pari a 145 g/Km e l'EcoBoost 1.5 da 150 cavalli trazione anteriore, con cambio manuale a 6 velocità, disponibile solo su ST-Line, assicura un'efficienza di 6,3 litri/100 Km ed emissioni CO2 di 145 g/Km.



Promemoria SES

Scegliere lampadine a basso consumo energetico ti fa risparmiare e ti illumina la vita!



Società Elettrica Sopracenerina

www.ses.ch



PONTI - BICI-SPORT - 6916 Grancia - tel 091 994 50 08

FOTOVOLTAICO

SUPSI INTENSIFICA LA COLLABORAZIONE CON CSEM

SUPSI di Canobbio e CSEM di Neuchâtel hanno consolidato la loro collaborazione in ambito fotovoltaico. I due istituti di ricerca e sviluppo elveticici intendono così rispondere alla crescente domanda di prodotti solari innovativi tramite la verifica e la certificazione di impianti solari commerciali, offrendo soluzioni lungo tutta la catena del valore dei moduli e degli impianti fotovoltaici.

L'energia fotovoltaica si sta diffondendo rapidamente e il numero di installazioni di nuovi impianti supera ogni anno le aspettative. Una tale crescita è accompagnata parallelamente da una maggiore richiesta di affidabilità, qualità e durata dei prodotti fotovoltaici, come pure dalla necessità di sviluppare nuovi prodotti per il mercato dell'energia e del fotovoltaico integrato nell'edificio (BIPV).

SUPSI e CSEM hanno deciso di intensificare la loro collaborazione per offrire un'ampia gamma di servizi che include lo sviluppo di nuovi prodotti, il testing e la certificazione di prodotti esistenti e di quelli nuovi, così come degli impianti ad energia solare fotovoltaica. La pluriennale esperienza della SUPSI in ambito fotovoltaico si focalizza sulla definizione di nuove tecnologie, sui moduli fotovoltaici, sul monitoraggio di sistemi di qualità e



sulla verifica tramite test nel proprio laboratorio (PVLab), l'unico accreditato ISO 17025 in Svizzera. L'esperienza di CSEM in ambito fotovoltaico include la progettazione e lo sviluppo di concetti innovativi di moduli ed elementi BIPV nonché di modellazione e simulazione di sistemi fotovoltaici. Inoltre, CSEM gestisce una piattaforma dedicata alla preparazione di speciali pellicole polimeriche per prodotti fotovoltaici. Collabora inoltre strettamente con diversi istituti quali l'EPFL e il suo laboratorio PV a Neuchâtel. Unendo le proprie competenze, SUPSI e CSEM sono in grado di offrire servizi completi a diverse tipologie

di clienti, inclusi installatori, architetti e industrie. La varietà di servizi spazia dalla verifica della performance di prodotti fino alle differenti fasi dello sviluppo, dal concetto iniziale fino alla realizzazione industriale. SUPSI e CSEM collaboreranno su progetti di ricerca congiunti relativi alla tematica dell'affidabilità e svilupperanno insieme nuove procedure di test che caratterizzeranno completamente prodotti innovativi, così da accelerare la loro maturazione e testare la loro qualità: le procedure accreditate ISO 17025 permetteranno contemporaneamente l'introduzione sul mercato di nuovi prodotti sicuri, affidabili e durevoli.

I test accreditati continueranno nel PVLab della SUPSI e i risultati delle prove, convalidati da ingegneri SUPSI, saranno forniti alla sede di Neuchâtel di CSEM per la verifica di tutti i requisiti costruttivi, prestazionali e di sicurezza necessari per la corretta immissione sul mercato dei nuovi moduli fotovoltaici.

Dalla produzione di celle in camera bianca alla produzione di moduli fotovoltaici e test in laboratorio





Dolce... ancora più dolce!

Fratelli Roda SA vince il **premio svizzero dell'imballaggio 2015**, categoria Design, grazie alla linea di packaging prodotta per il cioccolato biologico e Fair Trade Chocolat Stella.



Fratelli Roda SA:
imballaggi per l'industria farmaceutica,
cosmetica e alimentare.

www.swisschocolate.ch

Fratelli Roda SA
Packaging
& Printing



Zona industriale 2, CH-6807 Taverne/Lugano
tel. +41 (0)91 935 75 75, fax +41 (0)91 935 75 76
info@fratelli-roda.ch, www.fratelli-roda.ch

ARTE

MENDRISIOTTO

LA NUOVA GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE MERIDIONALE DEL TICINO

L'edizione 2017 della guida turistica alla regione del Mendrisiotto e Basso Ceresio è intitolata "La regione da scoprire". Seguendo il progetto iniziato ormai molti anni fa, l'Organizzazione turistica intende valorizzare e promuovere un angolo del Ticino che ha moltissimo da offrire in ambito turistico, ma che deve ancora essere scoperto dal grande pubblico. Una regione che presenta in copertina l'immagine di uno dei sette principali attrattori regionali: il Monte Generoso con la sua ferrovia. Alla riapertura della nuova struttura in vetta, ma anche al passato turistico prestigioso di questa meta, sono dedicate numerose pagine all'interno del prospecto, che ospita anche in qualità di testimonial della Regione l'architetto Mario Botta. Un'ulteriore novità per quest'edizione è rappresentata dalla presenza di una serie di foto panoramiche scattate da un drone, che permettono di apprezzare ancor meglio alcuni angoli di paesaggio.

Per quanto concerne la presentazione delle manifestazioni ricorrenti, al posto del classico calendario annuale, viene presentata una visione suddivisa per "tematiche", che permette così di prendere direttamente visione de-



gli eventi principali negli ambiti gastronomia-vino, tradizione, musica, cultura e temi diversi.

Tra i temi principali c'è quello del Grand Tour of Switzerland, dove vengono proposte le offerte regionali preparate per questo pubblico. In seguito vengono presentate le principali novità del 2017 che sottolineano la prima stagione del Parco Archeologico, l'apertura del Fiore di Pietra, le Processioni di Mendrisio, il Teatro dell'architettura, il progetto delle Cave di Arzo ed il progetto regionale dei sen-

tieri di bike. La pubblicazione permette di trovare tutte le attività ed eccellenze da non perdere, repertorate, collocandole in una sorta di relazione geografica con cinque aree d'interesse che si raccolgono attorno ai temi principali: Mendrisio, Chiasso, Monte Generoso e Valle di Muggio, Monte San Giorgio, ValMara e lago. Tra i nuovi contenuti da segnalare l'inserimento del punto più a sud della Svizzera con il nuovo fotopoint, il golf di Lanzo (Italia) e, tra i prodotti, i birrifici ed il gin del Bisbino.

Osteria Grotto Da PIERINO - Cureggia



Prop.: Fam. Mauro Cassina

**...e la nostra tradizione
continua da ben 50 anni:
siamo attivi dal 1967!**

Cucina nostrana

*La vera polenta e minestrone al camino - Salumi propri
Formaggini - Ambiente familiare - Ampio giardino*

CUREGGIA- Lugano tel 091 941 87 96 -

www.grottopierino.swiss - info@grottopierino.swiss



Cuore nobile.



In ogni bottiglia di vino è racchiuso il cuore più nobile della terra d'Abruzzo, che le sapienti mani dei nostri viticoltori hanno saputo coltivare con tradizione e passione, per arrivare a produrre "Orsetto Oro" una linea di vini dal gusto moderno ed elegante, riconosciuti ed apprezzati in tutto il mondo.



CASAL THAUERO
VINI DI NOBILI ORIGINI

Importatore in Svizzera e distributore:
Vini Bee SA, Via Cantonale 1 - 6855 Stabio - tel 091 647 32 81

TICINO CON “LINGUE E SPORT” CORSI DIVERTENTI E ISTRUTTIVI

Durante la prossima estate è in programma la 37.esima edizione di Lingue e Sport. Bambini delle scuole elementari e ragazzi delle scuole medie possono iscriversi ai corsi su www.linguesport.ch. Durante le giornate si ripassano le materie scolastiche con docenti formati, si pratica un'ampia scelta di sport con monitori G+S e si stringono nuove amicizie, il tutto sempre all'insegna del motto “Muoviti Impara Divertiti”.

La fondazione “I giovani e le lingue moderne nel tempo libero”, in collaborazione con l'Ufficio cantonale dello sport del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) propone corsi di qualità per passare in modo intelligente la propria estate. Per i ragazzi che frequentano le scuole medie, sono proposti dei corsi di due settimane consecutive. È data la possibilità di scegliere tra due tipologie di corso: in esternato (senza pernottamento), oppure in internato (con pernottamento). Le giornate prevedono attività scolastiche al mattino e attività sportive al pomeriggio. Ogni mattina sono previste a scelta lezioni



di francese, tedesco, inglese, matematica e robotica. Si ripetono e si approfondiscono le nozioni già acquisite a scuola, si lavora in piccoli gruppi e ci si allena nella comprensione e nell'espressione orale, seguiti da docenti formati o in formazione presso il DFA. Tutti i pomeriggi ci si diverte con una vasta offerta di attività sportive. Nelle sedi di Bellinzona si scelgono due discipline sportive fra le numerose pro-

poste disponibili, mentre nei corsi di Mendrisio, Carì e Olivone è prevista la pratica di diverse discipline sportive, seguiti da monitori Gioventù e Sport. Per i bambini che frequentano le scuole elementari sono proposti dei corsi settimanali. Durante le giornate sono previsti momenti di francese per avvicinarsi alla lingua o ripassare quanto appreso a scuola, numerose attività dedicate all'apprendimento in vari ambiti, attività divertenti e numerosi sport.

I corsi si tengono in 13 località; le sedi di Carì e Olivone, aperte agli allievi che stanno frequentando la terza, la quarta o la quinta elementare, prevedono anche il pernottamento. In collaborazione con l'Associazione Cantonale Ticinese di Ginnastica (ACTG), a tutti i partecipanti sarà proposto un simpatico concorso. Con il contributo ed il sostegno di Alleanza Patriziale Ticinese (ALPA), in tutti i corsi è in programma una giornata completamente dedicata alla scoperta del Ticino, secondo la formula conoscere – provare – creare. La maggior parte dei comuni ticinesi riconosce un contributo alle famiglie che iscrivono i propri figli.



«SAREI MORTA DA 15 ANNI...»

... POI QUALCUNO MI HA DONATO IL FEGATO DOPO LA SUA MORTE ED È GRAZIE A QUESTO GESTO CHE SONO ANCORA VIVA. »»

Senza questa donazione d'organo, avvenuta nel maggio 1998, Liz S. sarebbe morta. Ma non tutti hanno questa fortuna: le donazioni di organi sono ancora troppo poche. Aiutaci a cambiare le cose!

→ Tessera di donatore: 0800 570 234 (gratis)

→ www.swisstransplant.org

Fondazione nazionale svizzera per il dono e il trapianto di organi



PHITEN LIBERI IN MODO SEMPLICE DAI DOLORI CAUSATI DALLO STRESS

La tecnologia Aqua Metal dell'azienda giapponese Phiten si è affermata per il trattamento di dolori associati a stress come le tensioni muscolari. I diversi prodotti come tappe, braccialetti, collane, lozioni, bende e i nuovi apparati che servono a scaldare collo, spalle, piedi e reni sono un sollievo per i dolori articolari e muscolari: sprigionano un'azione profonda e mirata nel punto dolente. L'ingrediente principale dei prodotti è il titanio che, appositamente trattato, armonizza le correnti bioelettriche del corpo e stimola la circolazione sanguigna. Stimolando la circolazione le tensioni muscolari si rilassano e migliora lo smaltimento delle scorie. I prodotti, grazie al metodo di applicazione semplice, possono essere utilizzati autonomamente senza limitazioni. Devono



contribuire a rilassare le tensioni con un impiego facile nella vita quotidiana,

e creare una nuova consapevolezza per uno stile di vita basato su relax (post-stress), rigenerazione (dopo affaticamento o danno psichico e fisico) e approcci alternativi delicati per una migliore autoregolazione.

La popolazione del Giappone, paese d'origine della tecnologia Phiten, ha la più alta aspettativa di vita del mondo, pur con i massimi livelli di produttività ed efficienza. Non stupisce che proprio lì sia particolarmente intensa la ricerca per lo sviluppo di procedure e prodotti innovativi che contrastino lo stress e le sue conseguenze garantendo una rigenerazione del corpo quanto più veloce possibile.

I prodotti Phiten sono commercializzati in Svizzera da 13 anni e possono essere ordinati nelle farmacie e drogherie.

VESTA - UN FACILE AIUTO IMMEDIATO IN CASO DI USTIONI E SCOTTATURE

In casa le ustioni sono un evento abbastanza frequente. Si prende qualcosa di fretta dal forno, ci si schizza con l'olio bollente o si sfiora un ferro da stiro rovente. Basta un attimo: la pelle si arrossa, brucia e si gonfia. Ci vuole poco anche per scottarsi con un liquido in ebollizione (ad esempio preparando il tè). E poi ci sono le ustioni solari. Un rapido sollievo è assicurato da Vesta, un idrogel naturale non grasso composto da acqua e gelificante. Sviluppato per il primo trattamento di ustioni e scottature, questo prodotto assorbe efficacemente il calore fisico. Le ustioni di primo grado con arrossamento della pelle e leggero gonfiore guariscono perlopiù senza lasciare cicatrici né altre conseguenze. Le ustioni di secondo grado, in cui si formano anche bolle, possono tuttavia comportare lesioni, per non parlare di quelle di terzo grado, che in alcuni ca-

si distruggono completamente la pelle e le cellule nervose. Se la ferita non viene trattata in maniera tempestiva e corretta, sussiste sempre il pericolo di un'infezione, anche a fronte di ustioni leggere. In caso di emergenza la regola è: interrompere immediatamente l'apporto di calore e raffreddare la parte interessata sotto acqua corrente per 20-30 minuti. Un immediato sollievo viene poi dalla successiva applicazione di Vesta, a seconda dei casi sotto forma di idrogel puro o di bendaggio sterile imbevuto di idrogel. Entrambi i prodotti proteggono la parte lesa dalle impurità, mantenendola fresca e limitando la perdita di liquidi corporei. In questo modo il processo di ustione viene bloccato, riducendo al minimo l'estensione dei danni a pelle e tessuti. Siccome la consistenza dell'idrogel non è adesiva, in seguito il medico può se necessario sottoporre la parte a

un trattamento sanitario senza dover effettuare una dolorosa pulizia. Di regola la maggior parte delle ustioni di primo grado può essere curata in casa. In caso di lesioni a volto, mani, articolazioni o genitali e soprattutto in caso di ustioni di grado superiore è indispensabile consultare uno specialista.

Per i diversi livelli di gravità di ustioni e scottature sono disponibili presso farmacie, drogherie e negozi specializzati i prodotti Vestagel in stick (ideali da portare con sé e da tenere fra i medicinali di casa), Vestasan (bendaggio sterile imbevuto di idrogel), Vestasol (idrogel con componenti aggiuntivi per la cura della pelle, specifico in caso di scottatura solare, molto efficace anche per escoriazioni e punture di insetto), Vestatex (coperte sterili trattate con idrogel per il pronto soccorso professionale in caso di gravi ustioni e scottature).

LUGANO 2017

Le principali manifestazioni

FINO AL 21 MAGGIO

LUGANO IN SCENA - (SALA TEATRO AL LAC, LUGANO)

Bellissimi testi, grandi interpreti, grandi e nuovi maestri, musicisti e danzatori di calibro internazionale!

FINO AL 9 GIUGNO

LUGANO IN MUSICA - (SALA TEATRO AL LAC, LUGANO)

Rassegna di 35 concerti al LAC con orchestre e solisti di fama mondiale, dedicata principalmente alla musica classica e aperta ad altre forme artistiche.

DAL 8 AL 9 APRILE

TAMARO TROPHY - (MONTE TAMARO, RIVERA)

Una due giorni per gli amanti della Mountain Bike, una gara che apre il calendario elvetico del cross country. Sul Tamaro competizioni per le categorie più importanti, per gli Juniores e per i Dilettanti.

DAL 14 AL 17 APRILE

PASQUA IN CITTÀ - (CENTRO CITTADINO, LUGANO)

Il centro pedonale trasformato in un allegro palcoscenico con le piazze principali che accolgono numerose attività con proposte di oggetti e cibarie in tema con la Pasqua e la primavera

DAL 11 AL 14 MAGGIO

AUTONASSA - (VIA NASSA E PIAZZE DEL CENTRO, LUGANO)

Esposizione di vetture nuove tra Piazza della Riforma e dintorni e lungo tutta la Via Nassa

DAL 20 AL 21 MAGGIO

STRALUGANO - (LUGANO CENTRO E VICINANZE)

Stralugano e un evento "run & fun": diverse corse podistiche all'interno di una manifestazione popolare. Di contorno divertimenti, musica, fitness, shopping e sostegno ad associazioni impegnate nel sociale.

DAL 25 AL 28 MAGGIO

FESTIVAL DEI CORI GIOVANI - (CENTRO ESCPOSIZIONI LUGANO)

Un fine settimana dedicato alle voci dei giovani e dei bambini svizzeri che permette ai migliori cori di esprimersi, di ispirarsi vicendevolmente e di arricchirsi offrendo al pubblico uno spettacolo irripetibile.

DAL 27 AL 28 MAGGIO

CANTINE APERTE - (IN TUTTO IL TICINO)

L'evento permette al grande pubblico di conoscere i produttori vitivinicoli sparsi tra Sopra e Sottoceneri. Degustazioni tra una cantina e l'altra..

LUGANO 2017

Le principali manifestazioni

DAL 31 MAGGIO AL 3 GIUGNO

POESTATE - (PATIO DI PALAZZO CIVICO, PIAZZA DELLA RIFORMA, LUGANO)

Festival di poesia. Poeti, scrittori, musicisti, giornalisti, artisti, dal classico all'avanguardia, con letture, declamazioni, conferenze, tavole rotonde, esposizioni, performance, incontri.

DAL 8 AL 10 GIUGNO

PALCO AI GIOVANI - (PIAZZA MANZONI, LUGANO)

Concerti con gruppi ticinesi in Piazza Manzoni; è il più grande concorso musicale per band emergenti del Canton Ticino

DAL 9 AL 11 GIUGNO

SCENIC TRAIL - (TESSERETE, MONTE BAR, BRÈ)

Una corsa panoramica sulle vette del luganese che parte da Tesserete e porta al Monte Brè attraverso paesaggi mozzafiato.

DAL 14 AL 18 GIUGNO

BLUES NIGHT CASLANO - (CASLANO)

Serate acustiche nel centro storico di Caslano e sul palco principale sulla Piazza Lago. Il villaggio si trasforma nella casa del blues per ballare fino a notte fonda.

LA BACCHICA - (NELLE PIAZZE DEL CENTRO, LUGANO)

Lugano diventa la Città del vino; folklore, artigianato, eno-gastronomia

DAL 29 GIUGNO AL 2 LUGLIO

SWISS HARLEY DAYS - (LUNGOLAGO E PIAZZA MANZONI, LUGANO)

Raduno svizzero di motociclette Harley-Davidson. Numerosi concerti, una grande parata di moto Harley-Davidson con tre giorni con eventi, musica e intrattenimento

DAL 28 GIUGNO ALL'1 AGOSTO

LONG LAKE FESTIVAL LUGANO - (CENTRO E LUNGOLAGO, LUGANO)

Il LongLake Festival che torna con oltre 300 eventi e ospiti d'eccezione pronti a rendere viva Lugano, le sue piazze, le sue strade, i suoi parchi, per tutti i giorni della settimana

1 AGOSTO

SPETTACOLO PIROTECNICO - (LAGO DI LUGANO)

Grande spettacolo di fuochi d'artificio nel Golfo di Lugano in occasione del natale della Patria.



studio e messa in opera di metodi e strategie di comunicazione
servizi giornalistici e televisivi
sviluppo di un'informazione organica e programmata
coordinamento di altri mezzi d'informazione
studio e realizzazione completa di campagne pubblicitarie
organizzazione di manifestazioni
ufficio stampa - agenzia pubblicitaria

si può fare!

MASCO
CONSULT
RELAZIONI PUBBLICHE

CH-6955 Capriasca - Cagiallo
tel 091 923 82 18 • 079 620 51 91 • masco-consult@ticino.com



Direttore responsabile
Mauro Scopazzini

Redazione
Ticino Magazine
6955 Capriasca - Cagiallo
tel 091 923 28 77
ticino-magazine@ticino.com
www.ticino-magazine.ch

Editore
Masco Consult S.A. Editore
Lugano

Stampa
Fratelli Roda S.A.
6807 Taverner/Lugano

Pubblicità
Masco Consult S.A.
Lugano
tel 091 923 82 18

Appare 5 volte l'anno da febbraio a novembre

Abbonamento anno 2017 Fr. 45.-
Singolo esemplare Fr. 8.-
© Ticino Magazine

In Ticino per il Ticino.



- ✓ Oltre **100 000** clienti
- ✓ **20** uffici di consulenza in tutto il Cantone
- ✓ **250** collaboratrici e collaboratori
- ✓ **35 000** sinistri liquidati annualmente
- ✓ Oltre **CHF 100 milioni** nell'economia ticinese ogni anno
- ✓ Formatori di apprendisti

AXA.ch
0800 809 809

 **winterthur**
ridefiniamo / la protezione finanziaria

B-ECONOMY

P.P.
CH-6950
Tesserete

LA POSTA 

Ticino Magazine - 6955 Capriasca - www.ticino-magazine.ch



Patrizia Balmelli
"Terracotta"